



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
Onlus www.fiab-onlus.it



Fiab "Amici della Bici"
Massa Lombarda - Lugo - Ravenna
www.fiabtravenna.com
amicidellabici.mlr@gmail.com



RELAZIONE FINALE RILEVAZIONE ITINERARIO CICLOESCURSIONISTICO RAVENNA - KOPER



A Cura di Andrea Navacchia
Fiab "AdB" Massa Lombarda - Lugo - Ravenna
Giugno 2012

Indice

Introduzione	Pag. 03
Capitolo 1° Itinerario Rilevato Ravenna - Koper	
- 1.1 Dettaglio itinerario Ravenna - Koper. Problematiche e suggerimenti.....	Pag. 04-19
- 1.2 Tavole Cartografiche Itinerario di Rilevato Ravenna - Koper	Pag. 20-28
Capitolo 2° Tavole Itinerari di Riferimento	
- Tavola "A" . Progetto Interbike, itinerario Adriabike bozza di lavoro	Pag 30
- Tavola "B" . Rete Ciclabile Europea "Eurovelo"	Pag. 31
- Tavola "C". Rete Ciclabile Italiana (Proposta Fiab)	Pag. 32
- Tavole da 01 a 03. Itinerari Ufficiali della Provincia di Ferrara	Pag. 33-35
- Tavole da 04 a 14. Itinerari Ufficiali del Veneto	Pag. 36-46
- Tavole da 15 a 22. Itinerari Fiab su Ipotesi Ufficiali della Regione FVG	Pag. 47-54
- Tavole da 23 a 25. Itinerario Sloveno "Parenzana" (non ufficiale)	Pag. 55-57
Allegati	
- Tavola "A" e "A1". Punti Progressivi e Altimetria Itinerario Rilevato Ra - Koper .	Pag. 59-60
- Tavola "B". Grafico Altimetrico Itinerario Rilevato Ravenna - Koper	Pag. 61
- Tavola "C". Ipotesi di Segnaletica su Indicazione Fiab	Pag. 62
- Tavola "D". Lettera Preventivo Traghetto Porto Levante	Pag. 63
Contenuto CD allegato	
- Relazione Finale Rilevazione Itinerario Cicloescursionistico Ravenna - Koper (formato PDF)	
- Tracciati GPS in formato KMZ (a cura di Alberto Vignuzzi - Fiab Ravenna)	

Introduzione



Segnali a Grado

L'itinerario è sicuramente fattibile, pur con alcune mancanze, nella magliatura e nella sicurezza, in particolare lungo le statali. La mancanza di fontanelle si è fatta particolarmente sentire all'interno del Parco del Delta del Po, da Comacchio fino a Chioggia. Si consiglia di provvedere ad installare nuove fontanelle e a segnalare adeguatamente, le nuove e le vecchie, lungo tutto l'itinerario. La ricerca degli alloggi è stata particolarmente critica tra Lido di Volano e Chioggia, ove oltre alla mancanza di adeguate strutture si è sofferto della mancanza di informazioni internet sulla presenza o meno delle stesse.



Segnali a Pellestrina

Si raccomanda la messa in opera di segnaletica. Si è apprezzato in particolare, la cartellonistica di modello recente (a sfondo marrone) posata dalla regione Veneto lungo l'itinerario nella laguna di Venezia, e dalla Regione FVG intorno a Grado. Si suggerisce di porre, anche nelle freccette di conferma itinerario, il logo "Adriabike". In quanto, lungo l'itinerario, si sono incontrate innumerevoli e diverse indicazioni di itinerari ciclabili, con nomi fantasiosi, tutti a sfondo marrone.



Il gruppo dei rilevatori Fiab alla partenza da Ravenna. Da sx C. Mattarozzi, A. Vignuzzi, R. Camerani, A. Navacchia.

Capitolo 1°

1.1 Dettaglio itinerario Ravenna - Koper. Problematiche e suggerimenti

Legenda Tavole Cartografiche

	Comacchio
	Località
	Via della Marinona
	Indicazione Geografica, Via
	Punto Progressivo 27
	000,00 ← Km Parziali dal Punto Precedente
	220,00 ← Km Progressivi dal Punto Zero
	GHIAIA
	Segnale di Attenzione con Dettaglio
	Itinerario Principale
	Itinerario Secondario e Varianti
	Itinerario ciclabile in sede propria asfaltato / stabilizzato
	Itinerario su strada a traffico promiscuo a bassa intensità
	Itinerario su strada a traffico promiscuo ad alta intensità
	Itinerario su cavedagna
	Itinerario su sterrato
	Itinerario su strada bianca
	Fontanella

La descrizione dell'itinerario va da Sud (Ravenna) a Nord (Koper). Vengono riportate impressioni di viaggio e suggerimenti per la messa in sicurezza e l'adattamento del percorso ciclabile oggetto dello studio. In alcuni punti, ove l'itinerario da Nord a Sud, non può essere lo stesso di quello percorso da Sud a Nord, viene indicato un itinerario alternativo. In altri, viene indicata una variante rispetto all'itinerario percorso. Tali itinerari alternativi, sono riportati sulle mappe in colore giallo, mentre l'itinerario "principale", è riportato in colore rosso. Le tavole cartografiche sono state disegnate in formato compatibile con la tasca portacarte del borsino anteriore a manubrio della bici. Le scale utilizzate sono indicate in ogni tavola. Nel CD allegato è riportato il file del tracciato GPS di tutto l'itinerario, nel formato KMZ, direttamente apribile tramite Google Earth. Nella rilevazione si è cercato di porre ogni cura, è possibile che nella restituzione vi siano lacune. La



Borsino anteriore con mappa

presente pubblicazione, è uno spunto di lavoro. Non vuol essere "l'itinerario", ma un punto da cui partire per la realizzazione di una opera così importante come sarà l'itinerario "ADRIABIKE".

Itinerario tra punto 0 e punto 1 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 9,30 :



Ipotesi di messa in sicurezza incrocio via R. Serra via Pascoli

L'itinerario parte da piazza Caduti prospiciente il Palazzo della Provincia di Ravenna. Prosegue per Via Mazzini e via Renato Serra, fondo scorrevole. Al termine di via Mazzini, occorre prestare attenzione al traffico automobilistico proveniente da via Castel San Pietro. Provenendo da fuori Ravenna non è possibile percorrere via R. Serra (senso unico, via stretta), ma occorre percorrere via L. Gagici al termine della quale è possibile, senza particolari problemi, svoltare verso dx per portarsi su via Mazzini e il centro città. Per semplificare l'itinerario, rendendo al contempo più scorrevole il traffico ciclabile, da e per il centro, si consiglia l'asfaltatura e messa a norma del marciapiede di via R. Serra (lato opposto ex macello) e messa in sicurezza attraversamento pedonale su via Pascoli, con istituzione doppio senso di marcia, ad uso cicli su via L. Bagici. Su via Monfalcone si suggerisce l'allargamento del marciapiede ad uso ciclopedonale e messa a norma degli attraversamenti, attualmente solo pedonali, su via Cesarea, per renderli adatti al traffico ciclabile. E' necessaria la sistemazione del fondo e la messa in sicurezza degli attraversamenti attualmente segnalati solo pedonali, su via Trento e su via Gradisca. Pista ciclabile di via A. Bellucci e via Canale Molinetto, fondo scorrevole, nessuna particolare segnalazione. Si consiglia la predisposizione della pista ciclabile per il traffico notturno (banda bianca di bordo pista). Si consiglia la prosecuzione dell'attuale pista ciclabile, oltre lo svincolo per Lido Adriano su viale dei Navigatori, fino alla rotonda tra via delle Americhe e viale dei Navigatori. Occorre mettere in sicurezza la rotonda, tra via delle Americhe e viale dei Navigatori, con attraversamenti ciclopedonali per favorire la prosecuzione dell'itinerario sul viale dei Navigatori. Tale viale necessita di sistemazione ciclopedonale per permettere il magliamento con l'attuale pista ciclabile su viale C. Colombo, iniziante dalla rotonda su piazza A. Saffi. Si suggerisce, come itinerario alternativo, la creazione di una pista ciclopedonale lungo viale delle Americhe, con rimagliamenti sull'attuale marciapiede ciclopedonale sul lungomare C. Colombo proveniente da Punta Marina centro. E' opportuno, inoltre, segnalare gli itinerari naturalistici, lungo gli stradelli pinetali tra Punta Marina e Marina di Ravenna.

Itinerario tra punto 1 e punto 2 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 5,50 :

Marciapiede ciclopedonale su lungomare C. Colombo, fondo stabilizzato, nessuna particolare esigenza. Importante segnalarne la presenza, in uscita, da Punta Marina. Da incrocio (rotonda) tra viale della Pace e viale C. Colombo è necessaria la creazione di un itinerario ciclopedonale fino all'altezza della località Riva Verde. Il Restante itinerario, fino a Marina di Ravenna, su viale delle Nazioni - imbarco traghetto, attualmente su marciapiede largo, solo pedonale, necessita di messa a norma per la trasformazione in marciapiede ciclopedonale.

Itinerario tra punto 2 e punto 3 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 11,50 :



Ponte sul Reno

Nella zona di Porto Corsini occorre individuare un itinerario urbano, dall'approdo del traghetto, fino allo stradello forestale (via E. Ottino), verso il campeggio Villaggio del Sole. Si suggerisce come itinerario viale Reno e via G. Guizzetti, con segnalazione fontanella, presso il parco giochi (zona Camper). Nello stradello forestale E. Ottino (attualmente a senso unico in uscita) occorre istituire un doppio senso di marcia ad uso esclusivo per biciclette. La ciclabile su viale Italia attraverso Marina Romea fino all'incrocio con via Ferrara, fondo scorrevole, è particolarmente affollata nel periodo estivo, in particolare sul tratto tra via dei Lecci e via Ferrara. Occorre mettere in sicurezza l'imbocco della ciclabile sull'incrocio tra viale Italia e via Ferrara per facilitarne l'utilizzo. Si suggerisce di proseguire l'itinerario tra via Ferrara e via delle Valli utilizzando parte del parcheggio auto, che corre lungo la recinzione della Pineta, su viale Italia, fino a congiungersi con l'attuale itinerario ciclopedonale in discesa dal ponte del Lamone. Lo spazio necessario per la ciclabile, può essere ricavato, trasformando gli stalli auto attualmente a "pettine" in stalli a "spina di pesce". Nell'itinerario ciclopedonale, in fregio alla litoranea, tra il ponte del Lamone e Casal Borsetti, fondo scorrevole, si consiglia di ripristinare la fontana all'altezza del vecchio ponte, in ingresso, a Casal Borsetti. Nella strada litoranea tra Casal Borsetti e Ponte del Reno, nessuna particolare esigenza, data la natura di strada secondaria a basso traffico. Al km



Rampa ponte Reno lato Sud



Rampa ponte Reno lato Nord



25,50, occorre provvedere alla sistemazione dello stradello sterrato (ultima traversa a dx di via della Cooperazione prima della SS Romea) che conduce all'argine dx del Reno. Ponte del Reno, punto particolarmente pericoloso. Si consiglia di provvedere alla sistemazione del sottopasso, lato argine dx, e delle rampe, su entrambi gli argini, lato monte del ponte, in particolare quella sull'argine sinistro. Il marciapiede lato monte del ponte, da usare in entrambe le direzioni, deve essere allargato e messo in sicurezza.

Itinerario tra punto 3 e punto 4 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 12,00 :

Argine sx del Reno. Itinerario particolarmente suggestivo, fondo non scorrevole (strada bianca). Necessaria saltuaria manutenzione per colmatura buche. Necessaria fontanella all'altezza della trattoria "Primario" (Punto 3 Tavola 1).

Itinerario tra punto 4 e punto 5 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 5,00 :

Strada asfaltata, fondo scorrevole. Nessun particolare intervento.

Itinerario tra punto 5 e punto 6 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 12,40 :

Argine di Agosta. Strada asfaltata, fondo scorrevole. Traffico veloce anche pesante. Occorre segnalare la presenza di ciclisti in carreggiata e la possibilità di incontrare vento forte anche a Raffiche. Sarebbe opportuno segnalare, all'altezza del km 50, la variante per Comacchio, che corre su sterrato, lungo l'argine nord delle valli di Comacchio (Ippovie del Ferrarese itinerario 7 anello Comacchio saline).

Itinerario tra punto 6 e punto 7 , Tavola 01. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Dall'incrocio tra via per Anita e via Fiume valle Pegna, fino al ponte mobile alla periferia di Comacchio, fondo non scorrevole, con ampi tratti di asfalto disgregato. Traffico veloce, anche pesante. Necessita segnalazione di presenza ciclisti e creazione banchina asfaltata ad uso ciclopedonale su entrambe le carreggiate.

Itinerario tra punto 7 e punto 8, Tavola 01. Lunghezza tratto Km 5,00 :



Strada asfaltata con fondo scorrevole. Da Comacchio (periferia) ciclabile in sede propria, fondo

scorrevole ben segnalata. Si ravvisa la necessità di un rimagliamento dell'itinerario tra il ponte mobile e la ciclabile sulla provinciale per Comacchio, da e per Porto Garibaldi, utilizzando in parte l'argine delle valli e in parte itinerari in sede propria da ricavarsi su via Squero e via Marina (1 km circa). La ciclabile termina a ridosso dello svicolo sulla statale Romea, alle porte di Porto Garibaldi. Si consiglia rimagliamento e messa in sicurezza incrocio, per facilitare l'ingresso e l'uscita, da e per Porto Garibaldi. Soprattutto per il flusso di ciclisti da Comacchio a Porto Garibaldi.

Itinerario tra punto 8 e punto 9 , Tavola 01-02. Lunghezza tratto Km 12,50 :

Itinerario su strada di servizio ai moli e strada litoranea. Asfalto scorrevole, in parte su ciclabili. Nessun intervento particolare. Necessarie indicazioni puntuali, con frecce di conferma itinerario, fino a Lido delle Nazioni. Si consiglia, installazione e segnalazione fontane lungo l'itinerario.

Itinerario tra punto 9 e punto 10 , Tavola 02. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Strada asfaltata, fondo scorrevole. Traffico veloce, anche pesante. Necessaria segnalazione di attenzione per ciclisti in strada e segnalazione puntuale con frecce di conferma itinerario fino a Lido di Volano.

Itinerario tra punto 10 e punto 11, Tavola 02. Lunghezza tratto Km 11,00 :

Strada asfaltata, fondo scorrevole.

VARIANTE itinerario tra punto 10 e punto 11. Tavola 02 :

Diramazione per Abazzia di Pomposa. Da lido di Volano, risalendo l'argine sx del Po di Volano, su percorso in sede propria in terra battuta e ritorno su strade secondarie. Itinerario segnalato dalla Provincia di Ferrara. Rientro su itinerario principale all'altezza del km 89.

VARIANTE itinerario tra punto 10 e punto 11. Tavola 02 :

Diramazione per parco "Boscone della Mesola". All'altezza di Gigliola, all'incrocio tra via Carpani e via Gigliola, deviazione per il Boscone della Mesola. Si raccomanda di segnalare presso l'incrocio tra via Carpani e via Gigliola la presenza di servizi igienici e fontana, presso l'ingresso ufficiale del

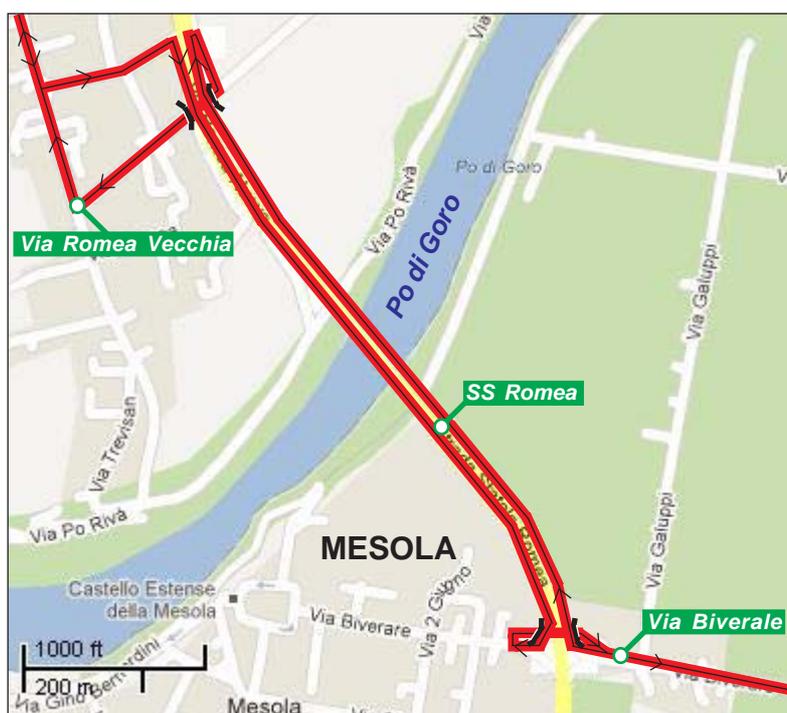


Sottopasso statale Romea presso ponte sul Po di Goro argine sx

"Boscone della Mesola". Prosecuzione su via Gigliola e via Cristina fino all'incrocio con via Belmonte. Rientro su itinerario principale all'altezza del km 97 (adiacenze punto 11, Tav. 2).

Itinerario tra punto 11 e punto 12, Tavola 02. Lunghezza tratto Km 9,20 :

Strada asfaltata (via Cristina) affiancata da ciclabile in sede propria, fino all'incrocio con via Belmonte, in uscita da Bosco Mesola. La ciclabile è troppo stretta per essere considerata bidirezionale. Si segnala la particolare suggestione delle vie Belmonte (viale alberato di pini) e via Biverale (viale alberato a pioppi cipressini e pini secolari).



Itinerario tra punto 12 e punto 13, Tavola 02. Lunghezza Km 4 ;

Ponte sul Po di Goro. Statale Romea, traffico intenso veloce e pesante. Impossibile l'attraversamento serale, comunque estremamente pericoloso. In uscita dal via Biverale su punto 12 per i ciclisti provenienti da Bosco Mesola e diretti a Nord, a causa della oggettiva difficoltà tecnica nel procedere all'allargamento dell'attuale marciapiede pedonale sul ponte, si consiglia la creazione tramite occhi di gatto e banda verniciata sulla rampa e sul ponte del Po di una banchina a senso unico ad uso ciclisti e di porre in opera, segnalazioni per gli automobilisti, di presenza ciclisti a bordo strada. Al termine della rampa in discesa, sulla dx, occorre segnalazione e riadattamento e messa in sicurezza



sottopasso carrabile che conduce a via Romea Vecchia. Al punto 13 per i ciclisti provenienti da nord è necessaria, come sul lato sud, la segnalazione con occhi di gatto e banda verniciata di banchina a senso unico ad uso ciclisti e installazione di particolari segnalazioni, per gli automobilisti, di presenza di ciclisti a bordo strada. Al termine della rampa in discesa, sulla dx, occorre segnalazione e messa in sicurezza del sottopasso carrabile che conduce, sottopassando la SS Romea, a via Biverare.

Itinerario tra punto 13 e punto 14, Tavola 02. Lunghezza Km 11,00 :

Via Romea Vecchia. Tale strada asfaltata, con traffico locale e fondo medio scorrevole conduce in re-

lativa sicurezza all'argine del Po di Venezia. Per i ciclisti provenienti da sud, una volta giunti sull'argine del Po, occorre sottopassare la SS Romea sotto al ponte, poi portarsi sulla rotonda stradale prima della rampa e quindi procedere sulla rampa stessa del ponte. Sul ponte del Po di Venezia (Statale Romea), traffico intenso veloce e pesante. Impossibile l'attraversamento serale, comunque estremamente pericoloso. A causa della oggettiva difficoltà tecnica nel procedere all'allargamento dell'attuale marciapiede pedonale sul ponte, si consiglia la creazione tramite occhi di gatto e banda verniciata sulla rampa e sul ponte del Po di una banchina a senso unico ad uso ciclisti e di porre in opera, segnalazioni per gli automobilisti, di presenza ciclisti a bordo strada. Al termine della rampa in discesa, occorre prendere il primo svincolo e a destra per poi procedere a sx su via Argine Po per riportarsi a ridosso dell'argine sx del Po di Volano, ove, sotto al ponte della SS Romea è possibile inserirsi nell'itinerario ciclabile, asfaltato, sull'argine sx del Po di Venezia segnalato dalla regione Veneto. Per i ciclisti provenienti da nord, dall'argine del Po, occorre sottopassare il ponte sul Po della SS Romea e quindi discendere dall'argine sotto al ponte (ciclabile, asfaltata) fino a via Argine Po, svoltare a sx fino a incontrare sulla dx via Carner, che, una volta imboccata, porta fino alla rampa nord del ponte sul Po. E' necessaria, come sul lato sud, la segnalazione con occhi di gatto e banda verniciata di banchina a senso unico ad uso ciclisti e installazione di particolari segnalazioni, per gli automobilisti, di presenza di ciclisti a bordo strada, sia sulla rampa che sul ponte. Oltre il ponte al termine della rampa in discesa, sulla dx, occorre segnalazione dello svincolo su viale J.F. Kennedy che porta a via Romea Vecchia, da dove si prosegue verso sud.



Argine Sx del Po di Venezia

Itinerario tra punto 14 e punto 15, Tavola 02. Lunghezza tratto Km 16,50 :

Itinerario ciclabile, asfaltato, scorrevole, in sede propria della regione Veneto sull'argine sx del Po di Venezia. Nessuna segnalazione particolare.

VARIANTE itinerario tra punto 12 e punto 15. Tavola 02 :

Utilizzando il sottopasso all'incrocio tra via Biverale e SS Romea, è possibile superare la SS Romea in sicurezza e salire sull'argine del Po di fronte al Castello di Mesola e quindi ridiscenderlo verso la foce su itinerario ciclabile asfaltato e segnalato dalla Provincia di Ferrara (itinerario Destra Po) fino al Ponte di barche di Gorino. L'itinerario prosegue in sx del Po di Gnocca e in dx Po di Venezia fino a Porto Tolle su strade secondarie e argini. Il ponte sul Po di Venezia, all'altezza di Porto Tolle, è provvisto di marciapiede ciclabile protetto (lato valle). L'imbocco di tale marciapiede lato Porto Tolle è da migliorare in quanto non facilmente accessibile. La ciclabile prosegue oltre il ponte, ma si interrompe all'altezza dell'incrocio con via Trento. Via Trento fino a Cà Venier e via Fano fino a Villaregia necessitano di messa in sicurezza, con segnalazione traffico ciclopedonale, in carreggiata. Il ponte, a Cà Venier, è stretto e privo di marciapiede pedonale. Rientro, su itinerario principale, all'altezza del km 136,90 (Villaregia).

Itinerario tra punto 15 e punto 16, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 09,10:

All'altezza del punto 15, nelle adiacenze di Villaregia, viene abbandonato l'itinerario ciclabile sull'argine sx del Po di Venezia per scendere lungo una stradina sterrata (Km 136). Tale deviazione va opportunamente segnalata e lo stradello messo in sicurezza e possibilmente asfaltato. L'itinerario prosegue a sx (via a traffico locale) e quindi a dx su strada asfaltata, in parte segnalato, come itinerario della regione Veneto fino all'idrovora di Cà Giustinian. Dopo l'idrovora di Cà Giustinian occorre segnalare correttamente l'itinerario che prosegue, a sx, su strada bianca e sterrato sull'argine sx orografico del canale Sadocca, onde evitare l'imbocco dell'argine dx del canale che risulta più evidente, anche se sbarrato, ma che si inerbisce ed è intransitabile. L'itinerario sull'argine sx del canale Sadocca termina presso l'aia della idrovora che regola il flusso delle acque in uscita sul Po di Levante. Essendo, la casa di guardia, abitata occorre regolamentare l'accesso dei ciclisti in transito, che, se il guardiano non apre il cancello di casa, sono costretti a saltare una sbarra messa a chiusura dell'itinerario.



Canale sadocca

Itinerario tra punto 16 e punto 17, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 9,50 :

All'altezza del punto 16 in località Porto Levante occorre traghettare il Po di Levante. Attualmente l'attraversamento è difficoltoso a causa della mancanza di un servizio di traghetti locali. L'attuale

traghetto è a chiamata e occorre prenotarlo per tempo, inoltre per piccoli gruppi il prezzo non è conveniente (vedi lettera della compagnia di navigazione "Sol Levante" in allegato). Una volta tra-ghettati, la strada fino al punto 17 è particolarmente trafficata, con traffico veloce e pesante, anche se scorrevole. Occorre installare cartellonistica di attenzione ai ciclisti e dissuasori di velocità per auto. Al punto 18 l'agriturismo segnalato è l'unico punto tappa - ristoro individuato sull'itinerario dal punto 13 (tavola 2) al Punto 20 (tavola 3).

Itinerario tra punto 17 e punto 18, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Se si sosta presso l'agriturismo al punto 17, la strada fino al punto 18 è particolarmente trafficata, con traffico veloce e pesante, anche se scorrevole. Occorre installare cartellonistica di attenzione ai ciclisti e dissuasori di velocità per auto.

Itinerario tra punto 18 e punto 19, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 13,50 :

Via delle valli, strada asfaltata, scorrevole, senza particolari problematiche, a bassissima intensità di traffico, estremamente suggestiva in vista delle valli sia destra che a sinistra.

Itinerario tra punto 19 e punto 20, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 3,00:



Argine Dx Adige

All'incrocio tra via delle Valli e Via Rosolina Mare, è necessario creare un passaggio ciclopedonale, segnalato, per attraversare via Rosolina Mare e immettersi da un lato sulla ciclabile (strada bianca) sull'argine dx dell'Adige e dall'altra su via delle Valli. Il fondo della strada arginale, ghiaiato grossolanamente, necessita di sistemazione. Il ponte sul fiume Adige, è



Ponte sull'Adige

provvisto di banchina pedonale, separata e protetta rispetto alla carreggiata stradale.

Necessita di intervento di messa in sicurezza ed allargamento. L'attuale larghezza non è sufficiente per il transito di due bici provenienti da senso contrario. In entrambi i lati del ponte gli imbocchi al marciapiede ciclopedonale sono da sistemare per facilitare l'inserimento dei ciclisti. Non è necessario attraversare la Romea (proveniendo sia da nord che da sud) per proseguire l'itinerario.

Itinerario tra punto 20 e punto 21, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 15,50 :

Itinerario, inizialmente sull'argine sx dell'Adige, su strada asfaltata, fondo scorrevole, traffico locale. Occorre segnalare deviazione su via Corte Camello. L'itinerario prosegue su Via delle Nazioni Unite, asfalto scorrevole, ma trafficata e via San Giuseppe (asfalto scorrevole, ma trafficata fino all'argine dx del Brenta). Su tali strade ed in particolare nell'attraversamento della località Cà Lino occorre prestare attenzione. Si ravvisa la necessità, di creare un itinerario ciclabile in sede propria fino alla rampa sud del ponte sul Brenta. Via Lungo Brenta (argine dx del Brenta) particolarmente problematica in quanto strada stretta e trafficata. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario per chi proviene dal nord e deve immettersi su via San Giuseppe verso la località Cà Lino.

Itinerario tra punto 21 e punto 22, Tavola 03. Lunghezza tratto Km 6,00 :



Rampa Sud del Ponte del Brenta

Il ponte sul fiume Brenta è provvisto di banchina pedonale separata e protetta rispetto alla carreggiata stradale. Necessita di intervento di messa in sicurezza ed allargamento. L'attuale larghezza non è sufficiente per il transito di due bici provenienti da senso contrario. In entrambi i lati del ponte gli imbocchi al marciapiede pedonale sono da sistemare per facilitare



Piloni del Ponte del Brenta



Marciapiede del Ponte del Brenta

l'inserimento dei ciclisti. Non è necessario attraversare la Romea (proveniendo sia da nord che da sud) per proseguire l'itinerario. Si nota la possibilità di creazione di passerella ciclopedonale ancorata al ponte (lato valle) appoggiata ai piloni dell'attuale ponte. Una volta imboccata via Padre E. Venturini si segnala la mancanza di collegamento tra la rampa del ponte e l'attuale ciclabile bidirezionale in sede propria (250 mt circa). La ciclabile prosegue su via Padre E. Venturini fino alle rotonde in incrocio con Viale Mediterraneo. Su questa rotonda, e su quella successiva, si osserva la mancanza di

magliamento e gestione del flusso dei cicli provenienti da via strada Madonna Marina, naturale proseguimento dell'itinerario verso il centro di Chioggia. In variante rispetto all'itinerario esplorativo si consiglia di realizzare una ciclabile in sede propria su via strada Madonna Marina fino all'incrocio con via Laguna, e quindi indirizzare il traffico ciclabile su via Laguna verso la passeggiata ciclopedonale del Lusenzo che porta fino al ponte di via Granatieri di Sardegna (già provvisto di

ciclabile bidirezionale) in vista della zona pedonale del centro di Chioggia. Si consiglia di evitare di convogliare traffico ciclabile sul trafficatissimo ponte di calle Ponte San Giacomo.

Itinerario tra punto 22 e punto 23, Tavola 04. Lunghezza tratto Km -- :



Stivaggio Bici

Imbarco sul traghetto per Pellestrina particolarmente difficoltoso a causa dei mezzi navali non adatti a imbarcare ciclisti con bici al seguito. Si consiglia la creazione di opposti spazi per lo stivaggio in sicurezza delle bici. L'iniziativa del personale di terra, di gestire una lista di attesa per gli imbarchi delle bici, è stata particolarmente apprezzata. Si consiglia, inoltre, di consentire la prenotazione dei trasbordi con bici al seguito. Si ravvisa inoltre (come suggerito dal personale di terra) la necessità di segnalare, sull'orario, il numero massimo di bici caricabili su ogni singolo mezzo.

Itinerario tra punto 23 e punto 24 , Tavola 04. Lunghezza tratto Km 9,00 :



Segnali

Itinerario lungo i moli dell'isola di Pellestrina, in vista della Laguna di Venezia, suggestivo e ben segnalato. Si ravvisa la necessità di provvedere all'asfaltatura del tratto di banchina tra via Scarpa e la località Porto Secco.



Località porto secco

Itinerario tra punto 24 e punto 25, Tavola 04. Lunghezza tratto Km -- :

Nessuna difficoltà di imbarco e sbarco in quanto il pontone è in grado di imbarcare mezzi a motore (auto e Bus). Si consiglia la creazione di opposti spazi per il parcheggio delle bici a bordo e la costruzione di una pensilina per l'attesa dell'imbarco.



Stivaggio Bici

Itinerario tra punto 25 e punto 26, Tavola 04. Lunghezza tratto Km 12,00 :



Strada Vicinale Malamocchio Alberoni (pennello)

Dal molo di Alberoni, itinerario particolarmente ben segnalato. E' necessario migliorare la segnalazione in località Malamocco all'incrocio tra via Teodato Ipaco e via del Cimitero per indirizzare il traffico bici su via del Forte (per chi proviene da sud). Al termine di tale via occorre indicare il proseguimento dell'itinerario su via strada Vicinale MalamoccoAlberoni (attraversamento ponticello ciclopedonale su canale). Inoltre è necessario mettere in sicurezza la rampa su via strada Vicinale Malamocco Alberoni. Al termine di via strada Vicinale Malamocco Alberoni (itinerario su cemento ruvido) occorre mettere in sicurezza l'imbocco sul Lungomare Marconi per il traffico cicli in ingresso e in uscita. Viale Marconi particolarmente suggestivo si suggerisce adeguamento marciapiedi lungomare per creazione itinerario ciclopedonale. All'incrocio tra Viale Marconi e Viale Santa Maria Elisabetta si consiglia installazione opportuna segnalazione (per i ciclisti provenienti da Sud) dell'imbarco per il proseguimento per Punta Sabbioni, in quanto l'attuale segnalazione porta all'imbarco (oltre la zona dell'aeroporto) per i traghetti in partenza esclusivamente per località Tronchetto.

Itinerario tra punto 26 e punto 27, Tavola 04. Lunghezza tratto Km -- :



Stivaggio Bici

Imbarco sul traghetto per Punta Sabbioni particolarmente difficoltoso a causa dei mezzi navali non adatti a imbarcare ciclisti con bici al seguito. Si consiglia la creazione di opposti spazi per lo stivaggio in sicurezza delle bici. L'iniziativa del personale di terra, di gestire una lista di attesa per gli imbarchi delle bici, è stata particolarmente apprezzata. Si consiglia, inoltre, di consentire la prenotazione dei trasbordi con bici al seguito. Si ravvisa inoltre (come suggerito dal personale di terra) la necessità di segnalare, sull'orario, il numero massimo di bici caricabili su ogni singolo mezzo.

(in quanto il servizio sulla stessa tratta è espletato da mezzi diversi con capacità variabili di carico).

Itinerario tra punto 27 e punto 28, Tavola 05. Lunghezza tratto Km 2,50 :

Su lungomare san Felice, asfalto scorrevole, Nessuna segnalazione. Su via degli Armedi fino all'incrocio con via delle Sirene (ponte mobile) marciapiede ciclopedonale con fondo non particolarmente idoneo al transito dei cicli.



Via della Marinona ingresso

Itinerario tra punto 28 e punto 29, Tavola 05. Lunghezza tratto Km 9,00 :

Via Pordelio, asfalto scorrevole, moderatamente trafficata. Al km 220 deviazione su strada sterrata (via della Marinona) in vista della valle. Per i ciclisti provenienti da Punta Sabbioni l'imboccatura è particolarmente difficoltosa,

poichè è all'altezza di una curva pronunciata sulla destra. Occorre provvedere alla messa in sicurezza dell'attraversamento stradale. Il fondo di via della Marinona particolarmente sconnesso è sicuramente impraticabile nei periodi piovosi e di notte. L'uscita e l'ingresso da e per via della Marinona su via del Pordelio (alla periferia ovest della località Cavallino) è da mettere in sicurezza. Da tale incrocio lungo via Giacomo Faldena e fino alla rotonda all'inizio di via Fausta è necessario provvedere alla creazione della rete ciclabile.



Via della Marinona uscita

Itinerario tra punto 29 e punto 30, Tavola 05. Lunghezza tratto Km 12,00 :



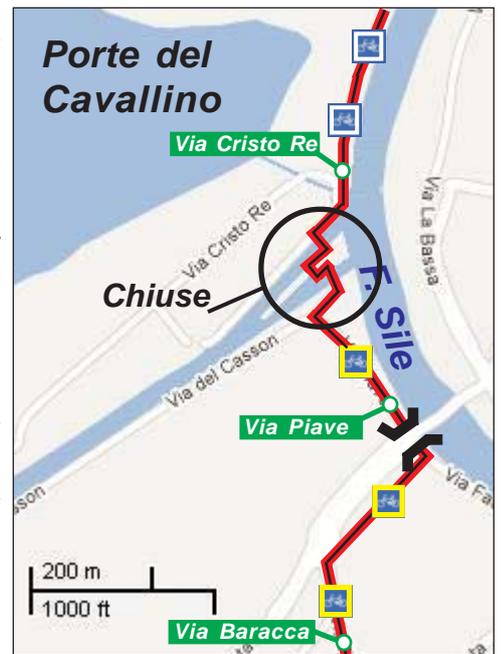
Ciclabile su Via Baracca

Via F. Baracca, itinerario su pista ciclabile particolarmente ben fatta e segnalata. Si consiglia la realizzazione nel breve termine del collegamento ciclabile in sede propria tra via Baracca e il sottopasso di via Romea Destra (argine dx del Sile). Oltre il sottopasso della via Romea Destra, occorre fare particolare attenzione alla posa di



Argine del Sile

cartellonistica di conferma itinerario, in quanto lo stesso non è facilmente riconoscibile (in località Porte del Cavallino serie di chiuse). L'itinerario in dx Sile su strada ghiaia è, allo stato attuale, particolarmente problematico per la presenza di uno strato eccessivo di ghiaia. Alla periferia di Jesolo, in particolare su via Cristo Rè, occorre provvedere ad un rimagliamento tra la fine dell'itinerario in dx Sile e il parco su via Sant'Antonio, per poter giungere in sicurezza all'ottimo ponte ciclopedonale sul Sile. Oltre a tale ponte occorre provvedere a rimagliare e mettere in sicurezza l'itinerario, in particolare sulle vie Nazario Sauro e SP42, particolarmente trafficate, fino a via Marina Cavetta. Si suggerisce in tal senso l'utilizzo di via Cavetta sull'argine sx del canale fino al ponte di via Romea Sinistra e proseguimento sempre lungo l'argine fino all'innesto con via Marina Cavetta.



Itinerario tra punto 30 e punto 31, Tavola 06. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Strada arginale, asfaltata scorrevole, con moderato traffico.

Itinerario tra punto 31 e punto 32, Tavola 06. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Dal ponte in località Cortellazzo e oltre su via Massaua fino al ponte di barche su Piave, itinerario particolarmente pericoloso per presenza di traffico e strada stretta. Oltre al ponte di barche, fino all'imbocco dello svincolo per Eraclea mare, strada asfaltata a basso traffico. Oltre lo svincolo e fino all'incrocio con via dei Fiori, strada ad alto traffico. Si ravvisa la necessità di rimagliare e mettere in sicurezza il tratto tra località Cortellazzo e via dei Pioppi (località Eraclea Mare). Via dei Fiori particolarmente trafficata si sconsiglia l'utilizzo. Tra via Abeti e via Selva Rosata (rotonda) è presente ciclabile in cemento che neces-



... è presente ciclabile in cemento che neces-

sita di urgente manutenzione Su via Selva Rosata, fino alla località Duna Verde, si ravvisa necessità di rimagliamenti e segnalazione puntuale dell'itinerario.

VARIANTE itinerario tra punto 31 e punto 32. Tavola 06 :

Dall'incrocio via Dei Fiori - Via dei Pioppi (località Eraclea Mare) e via Abeti (località Eraclea Mare) è presente un itinerario ciclabile che corre parallelo alla costa, da segnalare e valorizzare.

Itinerario tra punto 32 e punto 33, Tavola 06. Lunghezza tratto Km 11,50 :

Su SP54 fino all'incrocio con Strada Sansonessa, serie di piste ciclabili ben fatte con qualche lacuna nel rimagliamenti e nella segnalazione. Il ponte sulla SP54 all'altezza di Porto Santa Margherita ha rampe con ciclabile e marciapiede ciclopedonale adeguato e ben fruibile. Su strada Sansonessa ciclabile adeguata. All'incrocio tra via Sansonessa e via Strada Nuova è necessario migliorare l'innesto tra la ciclabile su via Nuova e quella proveniente da via Sansonessa, sia in entrata che in uscita da Caorle. Sarebbe necessario uno studio per migliorare i tracciati delle ciclabili su via Strada Nuova fino al centro di Caorle in modo da evitare i continui cambi di carreggiata (da destra a sinistra e viceversa) che determinano l'abbandono da parte dei ciclisti dell'itinerario protetto, per procedere in maniera più spedita (anche se più pericolosa e fuori "legge") sulla carreggiata ad uso automobilistico

Itinerario tra punto 33 e punto 34 , Tavola 06. Lunghezza tratto Km 10,50 :



Via Nicolò Tomaseo, argine

In uscita da Caorle su via Strada Nuova fino a Ponte Saetta circolazione ciclopedonale da sistemare. In particolare si notano ciclabili con continui cambi di corsia, non protetti, dal centro fino all'incrocio con via Sansonessa e mancanza di magliamento ciclabile tra via Sansonessa e Ponte Saetta . Dopo ponte Saetta lungo l'argine dx del Livenza, strada arginale asfaltata e trafficata. Si suggerisce creazione itinerario protetto fino a Cà Corniani. Oltre Cà Corniani fino a Località Salute di Livenza, strada asfaltata, traffico moderato. Si suggerisce di rendere maggiormente evidente l'imbocco dell'itinerario "Giralivenza" sull'argine dx del Livenza in località Cà Corniani e sua messa in sicurezza , in particolare per i ciclisti provenienti da nord. In località Cà Cottoni ove l'itinerario prosegue per la via arginale Nicolò Tomaseo è necessario messa in sicurezza imbocco itinerario "Giolivenza" per il traffico cicli sia in ingresso che in uscita. Su via Nicolò Tomaseo si ravvisa la possibilità di utilizzo dell'argine al di fuori della strada come itinerario ciclabile, se adeguatamente sistemato (fondo attualmente inerbito).

Itinerario tra punto 34 e punto 35, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 10,50 :

Itinerario su strade asfaltate, a basso traffico, arginali e campestri fino a località Ponte Maranghetto.

E' necessario segnalare bene la deviazioni Tra via Regadura e via Olmo. Oltre Marango al Km 289, (località ponte Maranghetto) tratto di Strada provinciale SP42 di circa 3 Km fino al ponte sul canale prima della località Sindacale (incrocio via Canalon) particolarmente pericoloso in quanto stretto e con presenza di traffico anche pesante. Si consiglia la creazione di un itinerario ciclabile in sede propria a fianco della provinciale. Oppure, è possibile creare un itinerario alternativo alla statale, riutilizzando il ponte abbandonato a fianco della SP42 in località Ponte Maranghetto, creando rampe adeguate sia da un lato che dall'altro del canale,



riadattando una carraia che corre lungo l'argine del canale fino all'incrocio con via Marango e quindi proseguendo sulla carraia verso nord fino a incontrare la provinciale SP42 all'incrocio con via Lame all'altezza della rampa del ponte, provvisto di marciapiede in sede propria, sul canale prima della località Sindacale. Il marciapiede pedonale è sufficiente se messo in sicurezza a ospitare traffico ciclopedonale bidirezionale.

Itinerario tra punto 35 e punto 36, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 13,30 :

Itinerario su strade arginali e di campagna, asfaltate a basso traffico. Necessaria segnalazione puntuale di conferma itinerario. All'altezza di Lugugnaga l'itinerario rientra sulla provinciale SP42, incrocio regolato da semaforo comunque pericoloso, da mettere in sicurezza in ingresso ed in uscita. Per circa 2 Km fino all'incrocio con via Musili itinerario su strada provinciale (via Fausta), asfaltata con traffico veloce anche pesante, assolutamente necessario messa in sicurezza.

Itinerario tra punto 36 e punto 37, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 11,00 :

Itinerario su strade campestri secondarie, asfaltate con scarso traffico. Necessaria installazione cartelli di conferma itinerario.

Itinerario tra punto 37 e punto 38, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 10,50 :

Itinerario, fino all'incrocio tra via Litoranea e via Pineda (rampa ponte periferia di Bibione), su strade campestri secondarie, asfaltate con scarso traffico. Necessaria installazione cartelli di conferma itinerario. Dall'incrocio tra via Litoranea e via Pineda (rampa ponte periferia di Bibione) fino a Bibione centro, ciclabile bidirezionale in sede propria.

Itinerario tra punto 38 e punto 39, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 11,50 :



Argine Sx del Tagliamento

Dalla periferia di Bibione, all'incrocio tra via Litoranea e via Pineda (ponte periferia di Bibione), lungo via Falcomer (SP74) fino ad arrivare allo svincolo oltre il ponte sul Tagliamento (via Lignano) per immettersi su via Volton, itinerario su strada asfaltata e con traffico veloce, anche pesante, necessita messa in sicurezza. Il ponte sul Tagliamento e le rampe dello stesso, allo stato attuale, non si prestano a creazione di marciapiedi ciclopedonali. Come alternativa, alla trafficata SP74, solo per i ciclisti provenienti da Bibione, si consiglia la segnalazione delle vie Litoranea (per il tratto parallelo alla SP74) e Bevazzana, fino all'immissione sulla rampa (argine dx) del ponte sul Tagliamento. Tra il ponte sul Tagliamento e il Km 335, su via



Via Volton, strada asfaltata con traffico veloce anche pesante, necessaria segnaletica di attenzione. Al Km 335 deviazione per Perdegada su strada asfaltata secondaria (via del Forte) sottostante argine sx Tagliamento in direzione località Casette del Forte. Per evitare la trafficata via Volton tra il ponte sul Tagliamento e Perdegada, si consiglia recupero e messa in sicurezza argine sx del tagliamento.



Via del Forte

Itinerario tra punto 39 e punto 40, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 13,00 :



A Perdegada, l'itinerario prosegue su via Divisione Julia fino all'incrocio con via Canedo, strada asfaltata, traffico veloce, anche pesante. Necessita messa in sicurezza. Via Canedo fino al Km 342 (incrocio via Strada della Bassa) strada asfaltata, traffico veloce anche pesante. Necessita messa in sicurezza. Strada della Bassa, fino al Km 346 (incrocio via Sterpatti), strada bianca estremamente impegnativa e pericolosa a causa del fondo ghiaioso. Proseguimento itinerario su strade secondarie (via Armentarezza, via Vieris Narda) in parte bianche (via Tavella Maggiore, via Prà della Narda), embrione di ciclabile su via Lignano. Necessaria su tutto l'itinerario tra Perdegada e Precenicco posa di segnaletica di conferma itinerario.

Itinerario tra punto 40 e punto 41, Tavola 07. Lunghezza tratto Km 7,70 :

A Preceniccio bellissimo ponte ciclopedonale sul fiume Stella. L'itinerario prosegue per strade secondarie asfaltate (via Traghetto, via Fornaci) poco trafficate. Via Lamarutto inizialmente asfaltata prosegue su strada bianca, ai bordi del Bosco Brando, fino all'incrocio tra via Costons e via Levada (ponte su canale). Itinerario particolarmente suggestivo. Qualche difficoltà per buche e ghiaia. Necessita di segnalazioni di conferma itinerario. Volendo è possibile costeggiare il Bosco Brando su cavedagna, risparmiando qualche centinaio di metri, fino al ponte su canale all'incrocio via Costons via Levada.



Via Lamarutto

Itinerario tra punto 41 e punto 42, Tavola 08. Lunghezza tratto Km 3,50 :

Via Levada e via Strada Bosco Brando, strade bianche, particolarmente suggestive, anche se con qualche difficoltà per buche e ghiaia, fino all'incrocio con via Savalona. Necessarie segnalazioni di conferma itinerario.



Strada Bosco Brando

Itinerario tra punto 42 e punto 43, Tavola 08. Lunghezza tratto Km 6,50 :

L'itinerario prosegue a sx su via Savalona, asfalto con traffico anche veloce. Si prosegue poi per via Gervaso fino all'abitato di Carlino ove si prosegue per via Aquileia fino al ponte sul fiume Zellina. Questo tratto di itinerario non è consigliato a causa del traffico. Si consiglia l'utilizzo in entrambe le direzioni della variante sotto descritta.

VARIANTE itinerario tra punto 42 e punto 43. Tavola 06 :

All'incrocio tra via Strada Bosco Brando e via Savalona proseguire per via Strada Bosco Brando fino all'incrocio con via Marano (strade asfaltate con traffico moderato). La variante prosegue per via Colomba, strada asfaltata con moderato traffico locale e quindi per via Strada Sacile, strada asfaltata con traffico locale che corre tra il bosco e il fiume Zellina, fino a congiungersi al km 369 (poco prima del punto 43 - ponte sul fiume Zellina) con l'itinerario principale.

Itinerario tra punto 43 e punto 44, Tavola 08. Lunghezza tratto Km 5,50 :

Itinerario su strade campestri secondarie, asfaltate con scarso traffico. Ad esclusione del breve tratto di circa 1 Km (via San Giorgio di Nogaro) tra l'abitato di Carlino e l'incrocio con via Wassermann in cui è necessaria una messa in sicurezza con cartellonistica adeguata e/o itinerario ciclabile in sede propria. Necessaria installazione cartelli di conferma itinerario su tutta la tratta.

Itinerario tra punto 44 e punto 45, Tavola 08. Lunghezza tratto Km 5,00 :

Itinerario su strade campestri secondarie, asfaltate con scarso traffico (via Pralungo). Ad esclusione del breve tratto di 500 mt, circa, tra l'incrocio via Pralungo - Via Marittima e via Giulia oltre l'incrocio (semaforizzato) con la provinciale 80, in cui è necessaria una messa in sicurezza, con cartellonistica adeguata e/o itinerario ciclabile in sede propria. Itinerario prosegue su via Giulia oltre al ponte sul fiume su strade secondarie, asfaltate con scarso traffico e qualche tratto di ciclabile, zona stadio Torviscosa - viale Villa fino all'incrocio con via Vittorio Veneto.

Itinerario tra punto 45 e punto 46, Tavola 08. Lunghezza tratto Km 2,50 :

Viale Villa - Torviscosa

Oltre la vecchia fabbrica di Torviscosa, cavalcaferrovia con marciapiede ciclabile stretto (via Vittorio Veneto). Il naturale proseguimento dell'itinerario sud - nord comporterebbe l'attraversamento di via Vittorio Veneto, quindi il superamento del cavalcaferrovia sulla carreggiata di destra e l'uscita al primo svincolo dopo il cavalcaferrovia per portarsi su via Dei Banduzzi parallela alla ferrovia. Occorrerebbe pertanto la messa in sicurezza dell'attraversamento di via Vittorio Veneto e l'adeguamento e messa in sicurezza del marciapiede pedonale sul cavalcaferrovia. Così pure provenendo da nord usciti da via Dei Banduzzi occorrerebbe mettere in sicurezza l'attraversamento su via Vittorio Veneto e il marciapiede sul cavalcaferrovia. E' necessaria a fine rampa, all'incrocio tra via Vittorio Veneto e Viale Villa, una corsia ciclabile (anche dipinta) per invitare il traffico ciclabile a proseguire sulla destra per viale Villa. Via Dei Banduzzi termina con la pericolosissima immissione sulla SS14.

Itinerario tra punto 46 e punto 47, Tavola 09. Lunghezza tratto Km 2,50 :

Dall'incrocio occorre seguire la statale fino a via Udine dopo una serie di cavalcaferrovia e rotonde. Tutto il percorso è da mettere in sicurezza con segnalazioni di attenzione per gli automobilisti e creazione di corsie unidirezionali per ciclisti sulla banchina a lato della carreggiata segnalate con

banda gialla a vernice fosforescente e occhi di gatto. L'attraversamento della SS14 per immettersi su via Dei Banduzzi, anche se provvisto di corsia di svolta a centro strada, è particolarmente pericoloso per i ciclisti. (Pubblicazione Fiab sulla messa in sicurezza delle rotonde stradali <http://www.fiab-areatecnica.it/mobilita-ciclistica-urbana/rotatorie.html>)



VARIANTE itinerario tra punto 46 e punto 47. Tavola 06 (da verificare e strutturare):

Ipotesi 1: Dall'incrocio tra via Dei Banduzzi e SS14 occorre creare una pista ciclabile bidirezionale a bordo corsia sud fino a superare il cavalcaferrovia. Oltre il cavalcaferrovia, sfruttando una vecchia strada sulla destra, attualmente abbandonata, è possibile arrivare su via P. Sarchinelli e quindi proseguire su Via 24 Maggio e via 20 Settembre fino a giungere su via Aquileia ove inizia l'itinerario ciclabile in sede propria bidirezionale per Aquileia e Grado.

Ipotesi 2: Dopo aver attraversato il ponte sul fiume sulla SS14 all'altezza del vecchio confine Austroungarico, occorre costruire un sottopasso della ferrovia che conduca fino all'esistente strada sul lato opposto. Sfruttando strade già esistenti e creando facili tratti di piste ciclabili tra la SS14 e i campi (lungo un apparente ex sedime ferroviario) è possibile portarsi su via P. Sarchinelli e quindi proseguire sulle strade indicate nella ipotesi 1.

Itinerario tra punto 47 e punto 48, Tavola 09. Lunghezza tratto Km 7,00 :



Ciclabile Cervignano - Aquileia

Percorso cittadino su Via 24 Maggio e via 20 Settembre, da segnalare con particolare cura, fino a giungere su via Aquileia, ove comincia la pista ciclabile in sede propria, appena ultimata e particolarmente ben fatta. Asfalto scorrevole, ben segnalata. Il tratto che corre sul vecchio sedime della ferrovia Cervignano - Grado, fino ad Aquileia, ha il fondo in ghiaia rullata e catramata, particolarmente ruvido e pochissimo scorrevole, inoltre è completamente ondulato. Avanzamento particolarmente faticoso per schiena e braccia dovuto alle continue vibrazioni.

Itinerario tra punto 48 e punto 49, Tavola 09. Lunghezza tratto Km 11,50 :

Da Aquileia la ciclabile prosegue sul vecchio sedime con lo stesso fondo, pochissimo scorrevole e particolarmente fastidioso. In località Belvedere inizia la ciclabile in sede propria a fregio della SS352, con fondo in stabilizzato, scorrevole, e al momento del rilevamento, appena installato, che può dare adito a qualche dubbio sulla tenuta nel tempo.



Ciclabile Aquileia - Grado

Itinerario tra punto 49 e punto 50, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Dal termine della ciclabile sulla laguna fino al Lungomare N. Sauro occorre individuare un itinerario



Viale Regina Elena

urbano da mettere in sicurezza e segnalare. Sarebbe opportuno che l'itinerario toccasse le rovine romane nella piazza antistante il Palazzo del Comune di Grado. L'itinerario ciclopedonale sul Lungomare N. Sauro prosegue su Viale Regina Elena e su viale dell'Orione. Itinerario particolarmente suggestivo in vista della Laguna di Grado, che necessita di piccoli aggiustamenti e messa in sicurezza del fondo.



Viale dell'Orione

Su viale dell'orione potrebbe essere problematico il passaggio notturno pertanto si segnala la necessità di provvedere alla realizzazione di un itinerario alternativo sulla provinciale SP 19 e sulla statale SS352 dall'incrocio con viale dell'Orione fino al ponte girevole in ingresso a Grado.

Itinerario tra punto 50 e punto 51, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 4,00 :



Segnali

Itinerario ciclabile bidirezionale in sede propria in fregio alla provinciale 19 (via Monfalcone), particolarmente ben progettato e realizzato, da prendere ad esempio per fondo e segnaletica.



Ciclabile sulla Provinciale

Itinerario tra punto 51 e punto 52, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 8,00 :



Itinerario caratterizzato da una prima parte su ciclabile bidirezionale in sede propria, che prosegue su via Grado su ciclabile a fondo sterrato fino a via Avertò. Nessun particolare intervento. Su via Avertò fino alla ciclabile che corre su rilevato in vista mare occorre messa in sicurezza con segnalazioni di presenza ciclisti. Fino alla foce dell'Isonzo ciclabile su rilevato particolarmente ben fatta.

Itinerario tra punto 52 e punto 53, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 3,50 :

Itinerario su strada con fondo particolarmente sconnesso, con buche e ghiaia grossa, al limite della percorribilità. Poi fino al punto 53 (incrocio con via Monfalcone SP19) la strada migliora diventando asfaltata, traffico locale. L'itinerario corre alla base dell'argine del fiume Isonzetto. Si consiglia di recuperare lo stradello sommitale dell'argine a fini ciclopedonali.

Itinerario tra punto 53 e punto 54, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 3,50 :

Dal ponte sul fiume Isonzetto (con marciapiede ciclopedonale protetto) fino al ponte sull'Isonzo e all'incrocio con via del Brancolo, l'itinerario su SP19 (via Monfalcone), con traffico anche pesante. Si consiglia creazione di itinerario ciclabile bidirezionale in sede propria.

Itinerario tra punto 54 e punto 55, Tavola 10. Lunghezza tratto Km 6,00 :



Via del Brancolo

Su via Del Brancolo itinerario su strada secondaria, in fregio a un canale, alberata. Si consiglia la creazione di un itinerario in sede propria sfruttando in parte anche gli stradelli del parco al termine di via del Brancolo fino al ponte all'inizio di via Bagni (incrocio via del Brancolo). L'itinerario prosegue, oltre al ponte su via Bagni, poi su via Boschetti, su itinerario ciclabile in sede propria, fino a Largo Marcellina, con qualche problema di magliamento, in particolare all'incrocio tra via Bagni e via Boschetti.

Itinerario tra punto 55 e punto 56, Tavole 10-11. Lunghezza tratto Km 2,00 :

Su largo Marcellina e via Cipressi fino a giungere all'inizio di Via O. Cosulich, è necessario rimagliamento dell'itinerario, che presenta diverse lacune nella continuità. Su via O. Cosulich ciclabile in sede propria fino all'incrocio con la statale SS14 (punto 56 Tavola 11).

Itinerario tra punto 56 e punto 57, Tavola 11. Lunghezza tratto Km 5,50 :

Lungo la statale SS14, fino all'incrocio con la SS55, l'itinerario è particolarmente pericoloso a causa del traffico pesante e veloce. Si consiglia la creazione di un itinerario ciclopedonale in sede propria, riadattando e collegando tra loro gli spezzoni di ciclabili esistenti e i marciapiedi su via A. Boito e su via C.A. Colombo.

Itinerario tra punto 57 e punto 58, Tavola 11. Lunghezza tratto Km 2,50 :



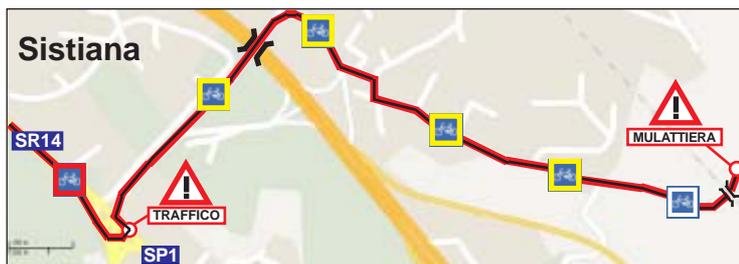
Foci del Timavo

Lungo la statale SS14, dall'incrocio con la SS55 (località S. Giovanni al Timavo), fino alla deviazione per il castello di Duino, l'itinerario è particolarmente pericoloso a causa del traffico pesante e veloce. Si consiglia la creazione di un itinerario ciclopedonale in sede propria, con possibili deviazioni, verso il Villaggio del Pescatore (riadattando sentieri) e verso la foce del Timavo (poco distante dalla statale).

Itinerario tra punto 58 e punto 59, Tavola 11. Lunghezza tratto Km 3,50 :

Dall'incrocio con la statale SS14 provenienti dal castello di Duino, fino alla deviazione per Sistiana, l'itinerario è particolarmente pericoloso a causa del traffico pesante e veloce. Si consiglia la creazione di un itinerario ciclopedonale in sede propria a fregio della statale

Itinerario tra punto 59 e punto 60, Tavola 11. Lunghezza tratto Km 4,20 :



Alla deviazione sulla statale in direzione stazione dei treni di Sistiana, oltre alla messa in sicurezza dell'incrocio, occorre l'installazione di indicazioni precise, in quanto l'incrocio è particolarmente trafficato. Così pure lungo le vie che portano al



Verso Slivia

sottopasso della ferrovia, oltre al quale inizia la mulattiera per Slivia. Dal sottopasso fino a Slivia l'itinerario è assolutamente impercorribile, su bicicletta con bagagli, occorre assolutamente una sistemazione del fondo. Si consiglia asfaltatura e messa in opera barriere per evitare traffico motorizzato. Oltre Slivia fino a San Pelagio, strada asfaltata senza particolari problematiche



Sul Carso

Itinerario tra punto 60 e punto 61, Tavola 11. Lunghezza tratto Km 5,00 :

Strada asfaltata senza particolari problematiche. Itinerario carsico suggestivo per paesaggio e luoghi. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

Itinerario tra punto 61 e punto 62, Tavola 12. Lunghezza tratto Km 2,00 :

Strada asfaltata senza particolari problematiche. Itinerario carsico suggestivo per paesaggio e luoghi. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario..

Itinerario tra punto 62 e punto 63, Tavola 12. Lunghezza tratto Km 2,00 :

Strada asfaltata senza particolari problematiche. Itinerario carsico suggestivo per paesaggio e luoghi. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

Itinerario tra punto 63 e punto 64, Tavola 12. Lunghezza tratto Km 2,70 :

Strada asfaltata senza particolari problematiche. Itinerario carsico suggestivo per paesaggio e luoghi. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

Itinerario tra punto 64 e punto 65, Tavola 12. Lunghezza tratto Km 3,00 :

Strada provinciale con traffico, in particolare in ingresso a Villa Opicina. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e creazione itinerario protetto fino alla stazione del Tam per Trieste.

Itinerario tra punto 65 e punto 66, Tavola 13. Lunghezza tratto Km 6,00 :

Strade particolarmente trafficate (via Nazionale e via Nuova per Opicina), anche se larghe, e in ripida discesa. Questo tratto (proveniendo da Trieste) può essere evitato utilizzando il tram Trieste - Villa Opicina che effettua anche trasporto bici (max 3). Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.



Tram e Bici

Itinerario tra punto 66 e punto 67, Tavola 13. Lunghezza tratto Km 4,70 :

Strade urbane particolarmente trafficate, anche se larghe, e in discesa. Assolutamente necessaria puntuale segnalazione dell'itinerario fino alla stazione ferroviaria di Trieste. Questo tratto (proveniendo da Trieste) può essere evitato utilizzando il tram Trieste - Villa Opicina che effettua anche trasporto bici (max 3). Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

Itinerario tra punto 67 e punto 68, Tavola 14. Lunghezza tratto Km 0,90 :

Dalla stazione occorre individuare e segnalare un itinerario per portarsi sul Riva 3 Novembre (ideale su Corso Cavour) ove il percorso riprende, fino a P.zza Unità d'Italia, su marciapidi in coabitazione, non sempre felice, tra pedoni e cicli.

Itinerario tra punto 68 e punto 69, Tavola 14. Lunghezza tratto Km 2,00 :

Percorso, fino all'incrocio con via G. Cesare, su marciapidi in coabitazione, non sempre felice, tra pedoni e cicli. Occorre messa in sicurezza dell'incrocio, con attraversamento ciclopedonale da riva Grumula verso via G. Cesare.

Itinerario tra punto 69 e punto 70, Tavola 15. Lunghezza tratto Km 0,80 :

Su via G. Cesare si suggerisce creazione di itinerario ciclopedonale bidirezionale, fino a congiungersi con via Passeggio S. Andrea. Passaggio S. Andrea da mettere in sicurezza con regolamentazione parcheggi auto.

VARIANTE (Solo da sud a nord) itinerario tra punto 69 e punto 70. Tavola 15 :

Le vie G. Cesare e Passeggio S. Andrea non possono essere percorse da nord verso sud a causa dell'impossibilità di immettersi su via Passeggio S. Andrea (attraversamento estremamente pericoloso) e su via G. Cesare (senso contrario al traffico). Pertanto si suggerisce di utilizzare la ciclabile su via Romolo Gessi (parallela a via Passeggio S. Andrea e per continuità di itinerario via di Campo Marzio fino a giungere sull'incrocio tra via Ottaviano e riva Grumula. Ingresso ciclabile di via R. Gessi da migliorare e incrocio per immettersi su via Campo Marzio da mettere in sicurezza.

Itinerario tra punto 70 e punto 71, Tavola 15. Lunghezza tratto Km 1,40 :

Traffico urbano estremamente intenso. In particolare da sud a nord incroci estremamente pericolosi su via F. Gialle e via C. Elisi. Meno problematico l'itinerario da nord a sud facendo bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 71 e punto 72, Tavola 15. Lunghezza tratto Km 1,10 :

Traffico urbano estremamente intenso, senza particolare differenza se si procede da nord a sud o da sud a nord. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 72 e punto 73, Tavola 16. Lunghezza tratto Km 0,70 :

Traffico urbano estremamente intenso, senza particolare differenza se si procede da nord a sud o da sud a nord. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 73 e punto 74, Tavola 16. Lunghezza tratto Km 1,20 :

Traffico urbano estremamente intenso, senza particolare differenza se si procede da nord a sud o da sud a nord. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. All'incrocio tra via Baiamonti e via dell'Istria (solo per chi procede da sud a nord) è possibile salire sul cavalcavia in direzione via della Pace, poi svoltare subito a dx per una sottostada sbarrata da un fittone, che porta di fronte all'ingresso principale del cimitero di Trieste, ove è possibile reinserirsi (attraversamento pericoloso) su via Dell'Istria. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 74 e punto 75, Tavola 17. Lunghezza tratto Km 1,00 :

Traffico urbano estremamente intenso, senza particolare differenza se si procede da nord a sud o da sud a nord. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 76 e punto 77, Tavola 18. Lunghezza tratto Km 2,50 :

Dopo il passaggio a livello su via Caboto, per evitare la trafficata via Caboto e portarsi in relativa sicurezza su Riva A. Cà da Mosto, ove riprende l'itinerario, è possibile utilizzare le vie C. Errera, via A. Usodimare e Riva G. da Verazzano. Sulla banchina di Riva G. da Verazzano, durante le operazioni di carico e scarico delle navi, il passaggio è interdetto. In questo caso, per portarsi su Riva A. Cà da Mosto, non esiste alternativa all'utilizzo di via Malaspina e via Caboto. Ricordandosi che trattasi comunque di zona portuale, con traffico di camion, è assolutamente necessaria una segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per i camionisti.

Itinerario tra punto 77 e punto 78, Tavola 18. Lunghezza tratto Km 0,40 :

Zona portuale a basso traffico. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per i camionisti.

Itinerario tra punto 78 e punto 79, Tavola 19. Lunghezza tratto Km 0,80 :

Traffico urbano intenso, su via Flavia d'Aquilinia, senza particolare differenza se si procede da nord a sud o da sud a nord. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra.

Itinerario tra punto 79 e punto 80, Tavola 19. Lunghezza tratto Km 1,20 :

Traffico urbano, su via di Trieste, intenso. Questa parte di itinerario può essere percorsa solo da sud a nord causa senso unico. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti. Si potrebbe ipotizzare la creazione di una pista ciclabile monodirezionale per i ciclisti provenienti da nord utilizzando anche la corsia preferenziale dei bus che corre per parte della via di Trieste

Itinerario tra punto 80 e punto 81, Tavola 20. Lunghezza tratto Km 0,50 :

Traffico urbano, su via di Trieste, intenso. Questa parte di itinerario, può essere percorsa solo da sud a nord, causa senso unico. Occorre fare bene attenzione a tenersi sulla propria destra. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

Itinerario tra punto 81 e punto 82, Tavola 20. Lunghezza tratto Km 1,80 :

Itinerario ai bordi del rio Ospo, senza particolari problematiche. L'uscita su via San Clemente è da mettere in sicurezza. L'itinerario prosegue per via di Farnei, dentro all'abitato di Farnei. Occorre mettere in sicurezza l'ingresso e l'uscita da Farnei. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario e segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti.

VARIANTE (Solo da nord a sud) itinerario tra punto 79 e punto 82. Tavola 19 e 20 :



Via San Clemente

Dall' uscita da Farnei, verso il ponte sul Rio Ospo, è necessario proseguire dritto oltre al ponte, su via San Clemente, stando molto attenti nel procedere contromano sul marciapiede stretto. Poi l'itinerario prosegue per rotonde e svincoli in parte provvisti di marciapiedi e attraversamenti pedonali, tutti comunque da collegare e rendere adatti al transito delle bici, fino al tunnel su via Flavia di Stranamare, dopo il quale ci si ricongiunge all'itinerario da sud su via Flavia Aquilina. Occorre mettere in sicurezza il tunnel. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario, segnali di attenzione ai ciclisti per gli automobilisti, illuminazione e adattamento marciapiede pedonale all'interno del tunnel per renderlo adatto al transito delle biciclette.



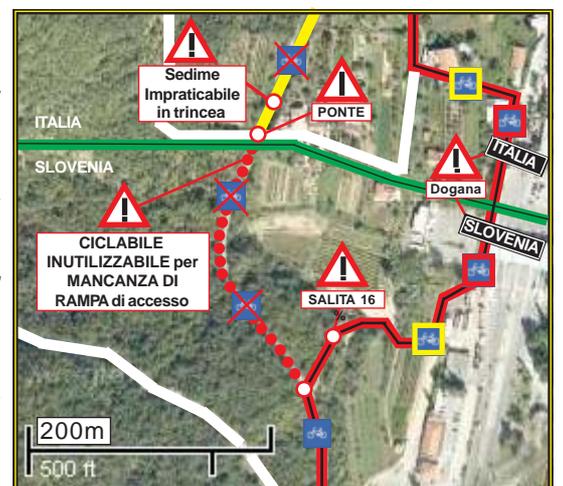
Itinerario tra punto 82 e punto 83, Tavola 21. Lunghezza tratto Km 1,10 :

Itinerario per strade secondarie. L'itinerario potrebbe proseguire direttamente in Slovenia se il sedime



Inizio Parenzana in Slovenia, oltre i rovi prosegue il sedime Italiano

dell'ex ferrovia "Parenzana" fosse recuperato. Per ora occorre portarsi sui piazzali dell'ex dogana per passare il confine. Per chi proviene da Koper tale passaggio è contromano. Per poter immettersi nell'attuale ciclabile "Parenzana", asfaltata, occorre scalare un "muro" (16%) , che sia pure di poche decine di metri, da fare con bici cariche non è facile. quindi è da considerarsi **priorità assoluta il collegamento Italia - Slovenia sul sedime dell'ex ferrovia.**



Itinerario tra punto 83 e punto 84, Tavola 22. Lunghezza tratto Km 1,00 :

Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato. Attuale imbocco dai piazzali dell'ex dogana particolarmente ripido e da ben segnalare.

Itinerario tra punto 84 e punto 85, Tavola 22. Lunghezza tratto Km 0,50 :

Itinerario su strada aperta al traffico.



Ponte ciclopedonale su autostrada A1

Itinerario tra punto 85 e punto 86, Tavola 23. Lunghezza tratto Km 0,75 :
Alcuni passaggi all'interno dell'abitato di Scoffie da segnalare meglio, in particolare procedendo da Koper a Trieste.

Itinerario tra punto 86 e punto 87, Tavola 23. Lunghezza tratto Km 0,10 :
Passaggi da segnalare meglio, in particolare procedendo da Koper a Trieste.

Itinerario tra punto 87 e punto 88, Tavola 23. Lunghezza tratto Km 1,70 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato.



"Parenzana" ex ponte ferroviario

Itinerario tra punto 88 e punto 89, Tavola 24. Lunghezza tratto Km 0,20 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato.

Itinerario tra punto 89 e punto 90, Tavola 24. Lunghezza tratto Km 0,80 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato. Qualche problema nel riconoscere l'itinerario all'interno del parcheggio nella zona industriale dopo il ponte ciclopedonale sulla A1.



"Parenzana" ex sedime ferroviario

Itinerario tra punto 90 e punto 91, Tavola 25. Lunghezza tratto Km 0,60 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato.

Itinerario tra punto 91 e punto 92, Tavola 25. Lunghezza tratto Km 0,40 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato.

Itinerario tra punto 92 e punto 93, Tavola 25. Lunghezza tratto Km 1,20 :
Itinerario su ex sedime ferroviario, asfaltato, ben recuperato.

Itinerario tra punto 93 e punto 94, Tavola 25. Lunghezza tratto Km 1,00 :

Tratto su strada aperta al traffico, si suggerisce creazione itinerario ciclabile bidirezionale sottopassando l'autostrada H5 fino a congiungersi al punto 94 oltre al ponte dell'autostrada.

Itinerario tra punto 94 e punto 95, Tavola 26. Lunghezza tratto Km 2,50 :

Itinerario con fondo particolarmente ben fatto, alternativo al classico asfalto.

Itinerario tra punto 95 e punto 96, Tavola 27. Lunghezza tratto Km 0,80 :

Itinerario su ciclabili urbane bidirezionali. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

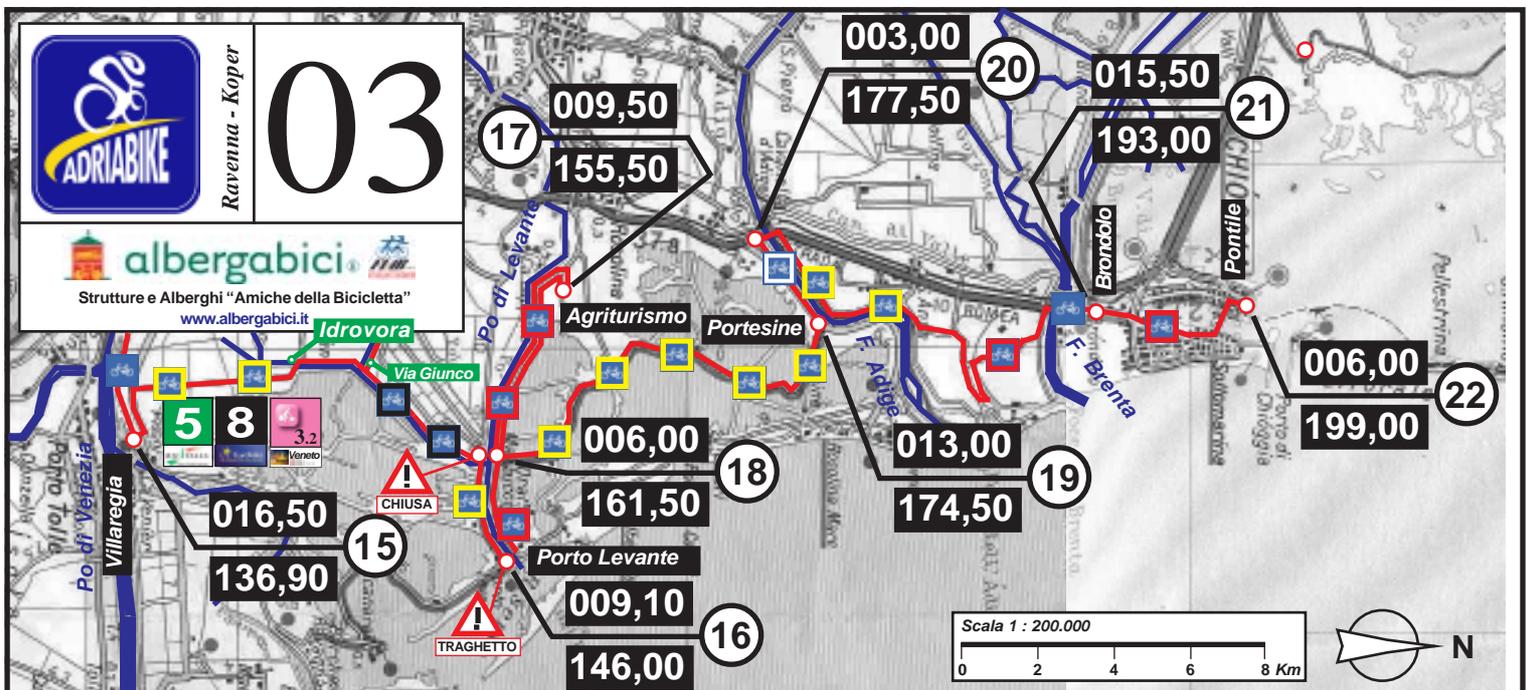
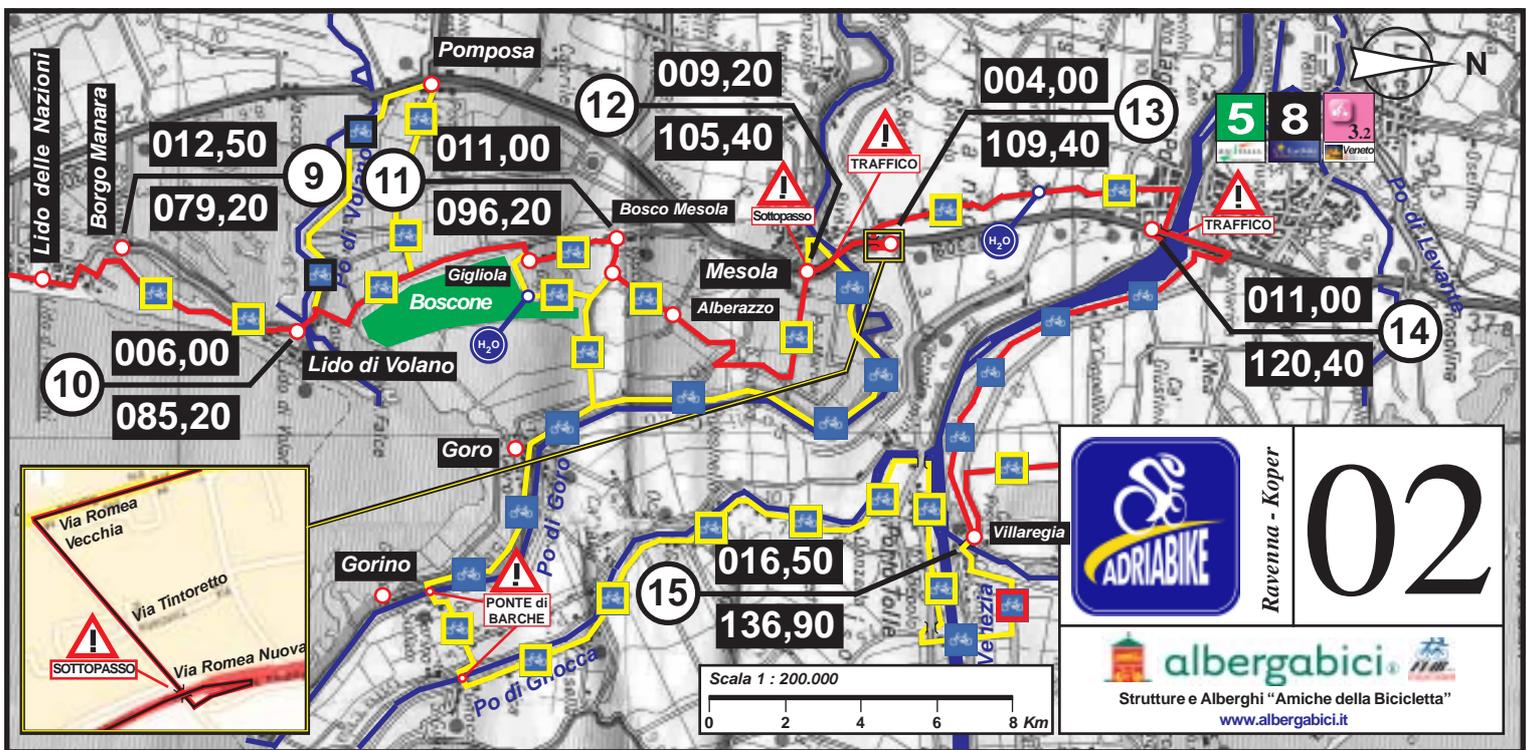
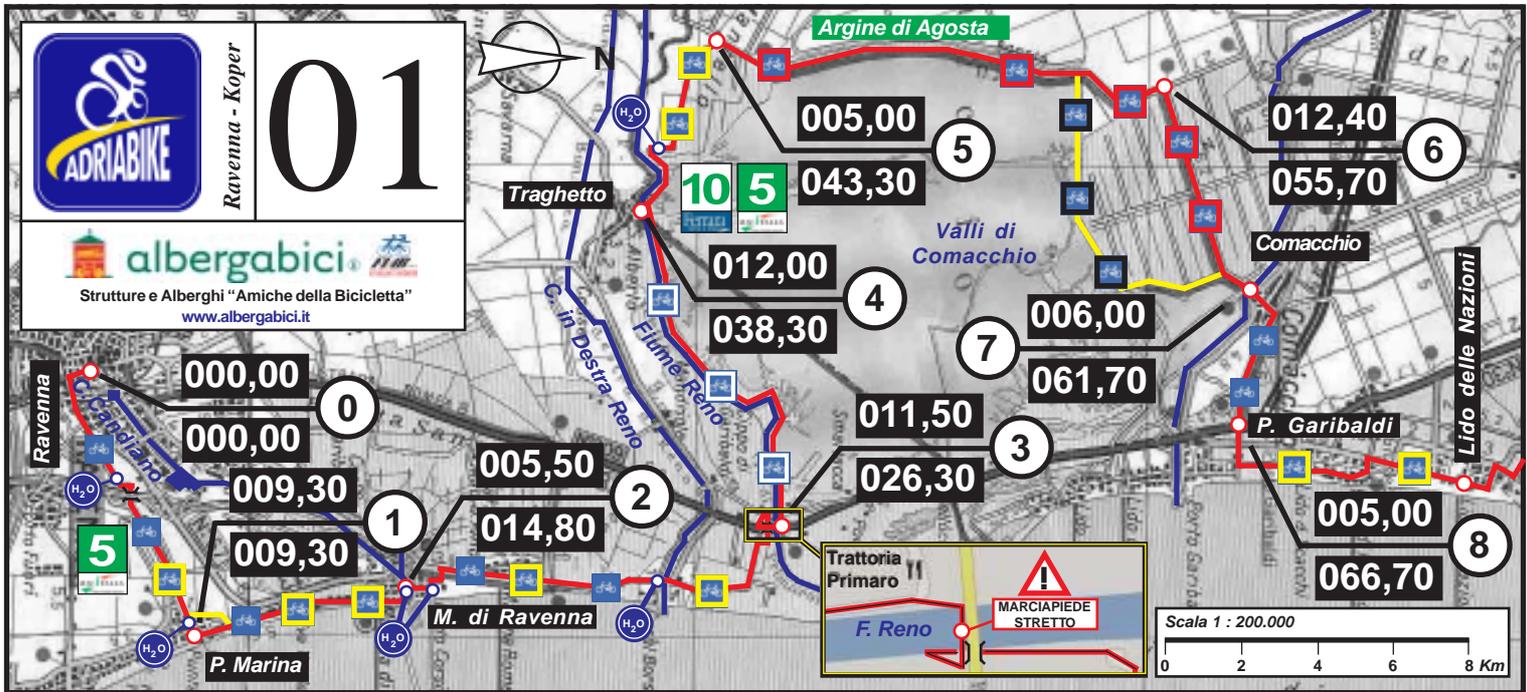
Itinerario tra punto 96 e punto 97, Tavola 27. Lunghezza tratto Km 0,70 :

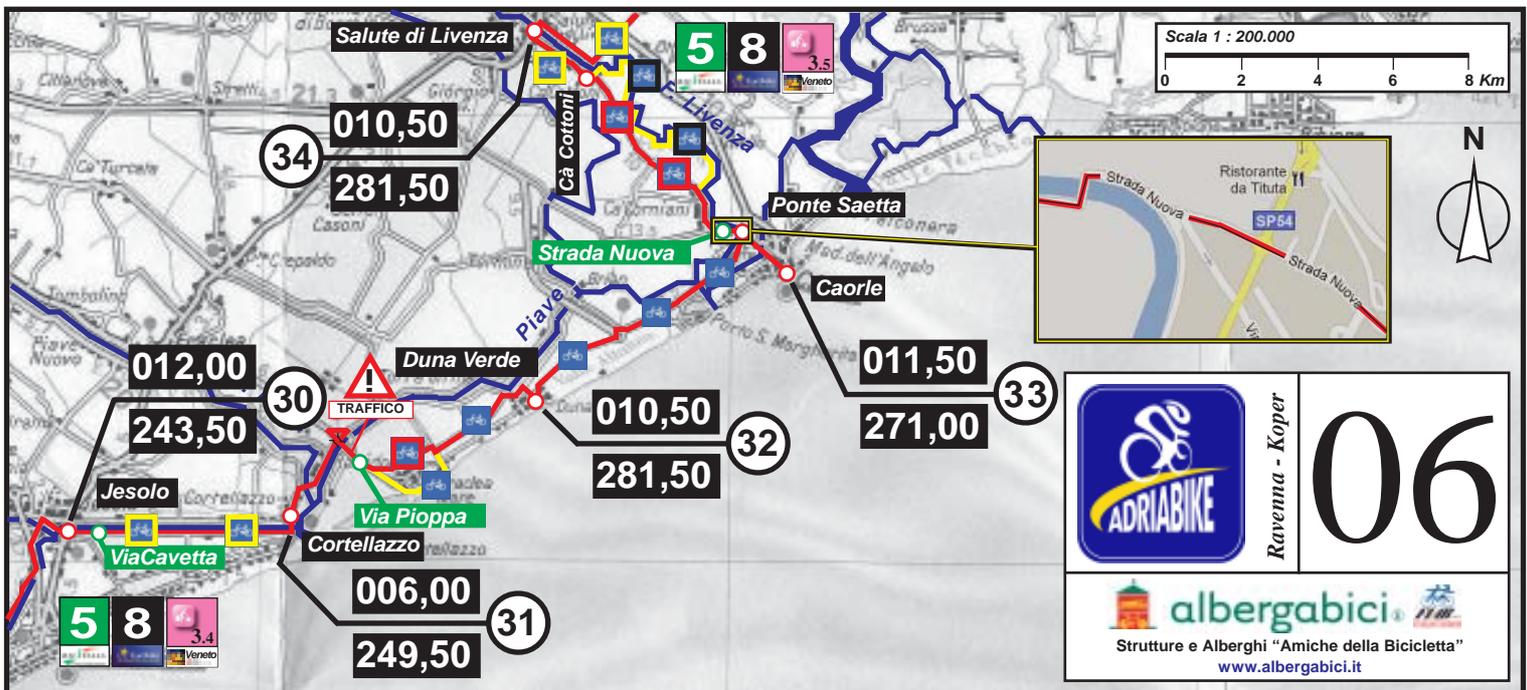
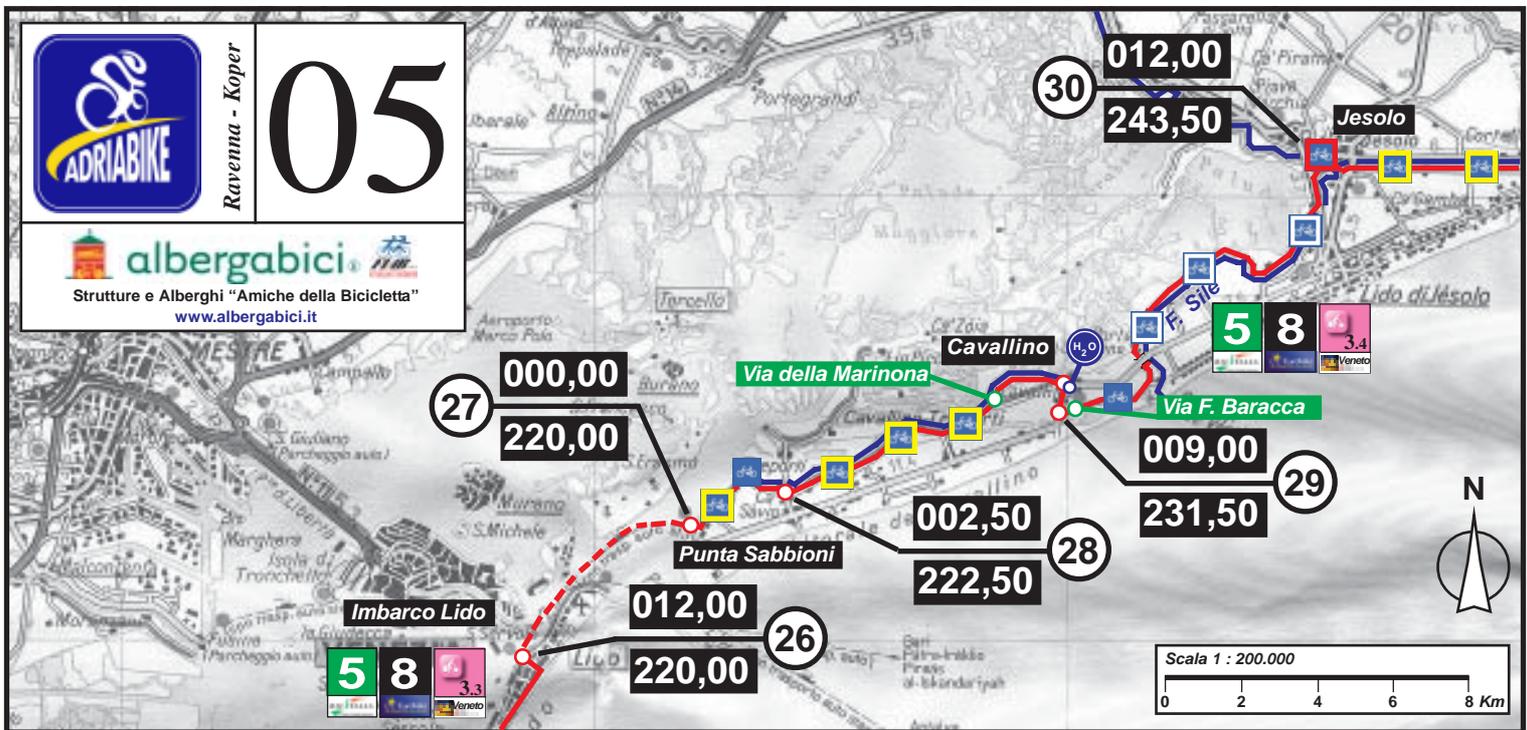
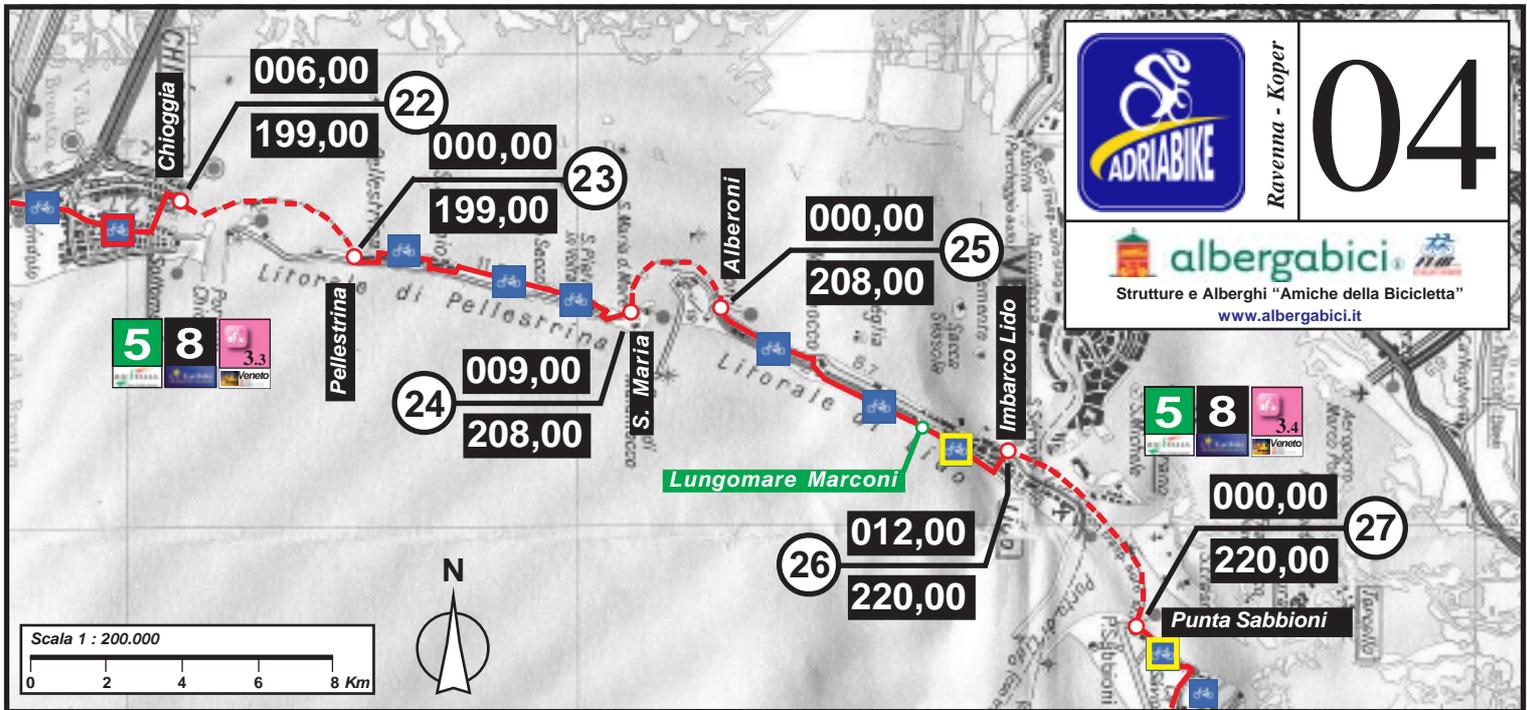
Itinerario su ciclabili urbane bidirezionali. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

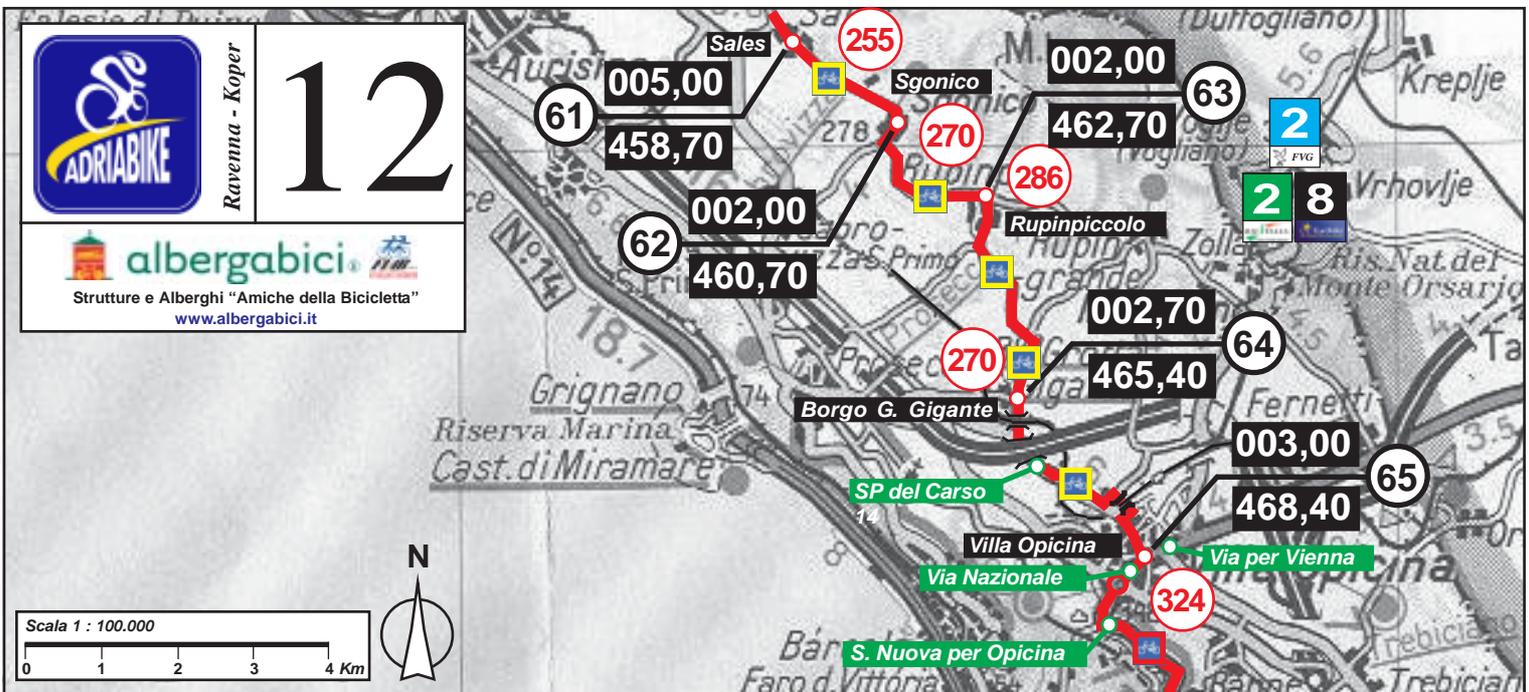
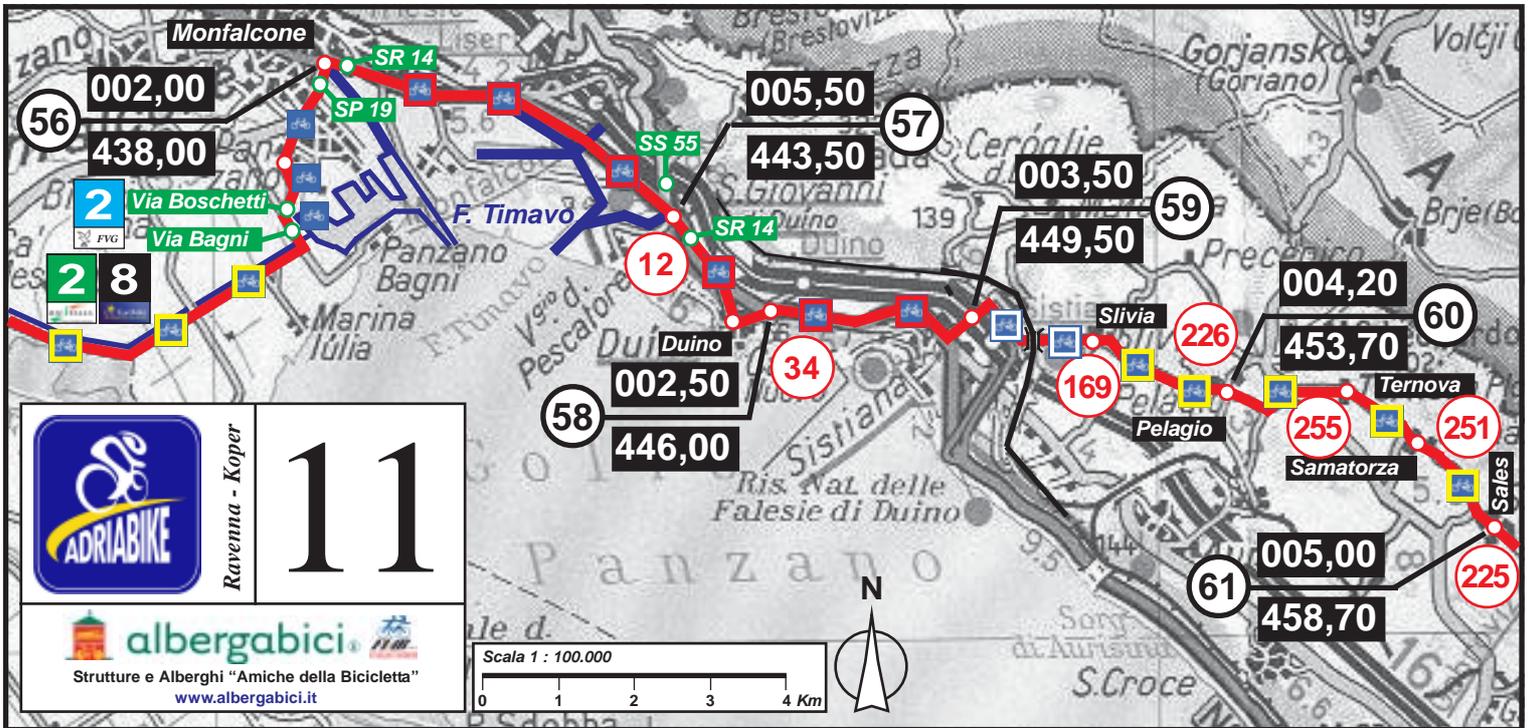
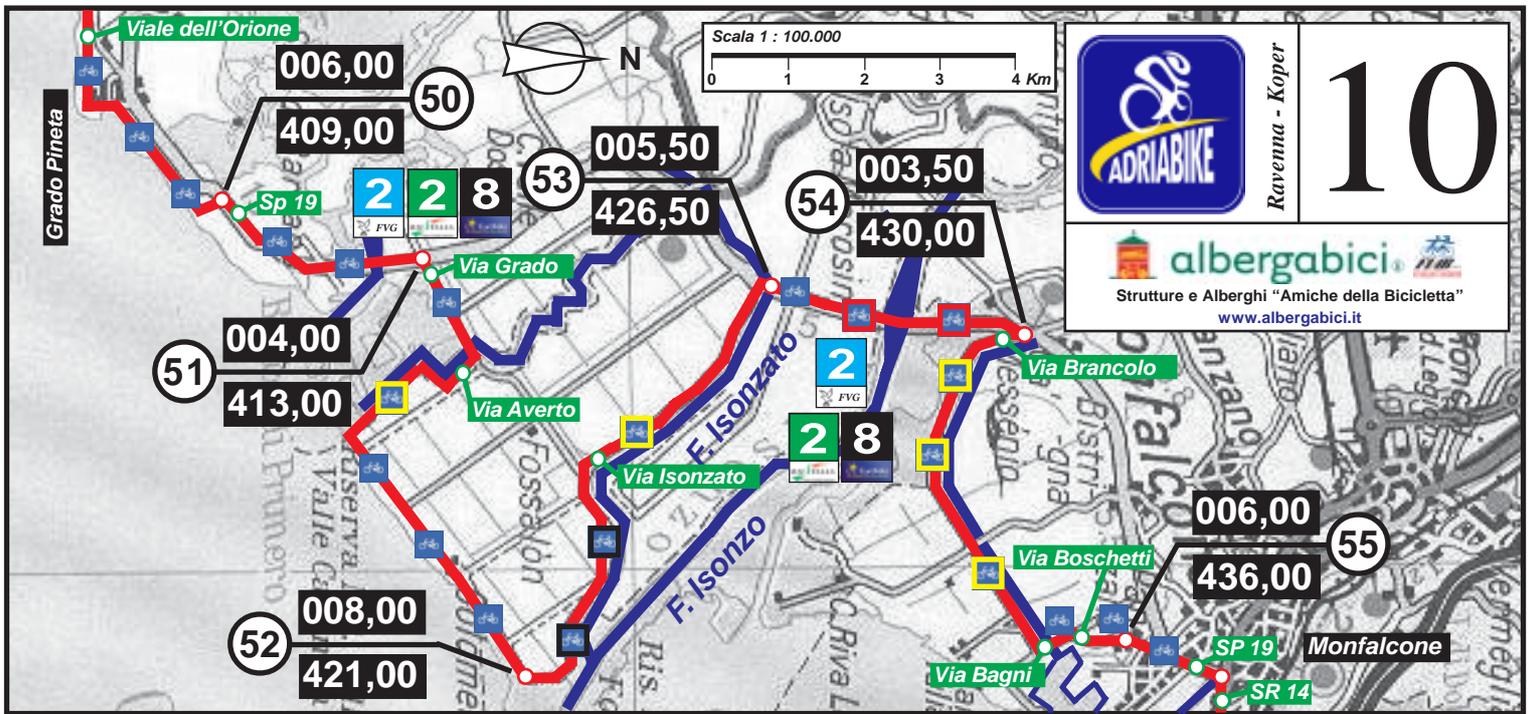
Itinerario tra punto 97 e punto 98, Tavola 27. Lunghezza tratto Km 0,50 :

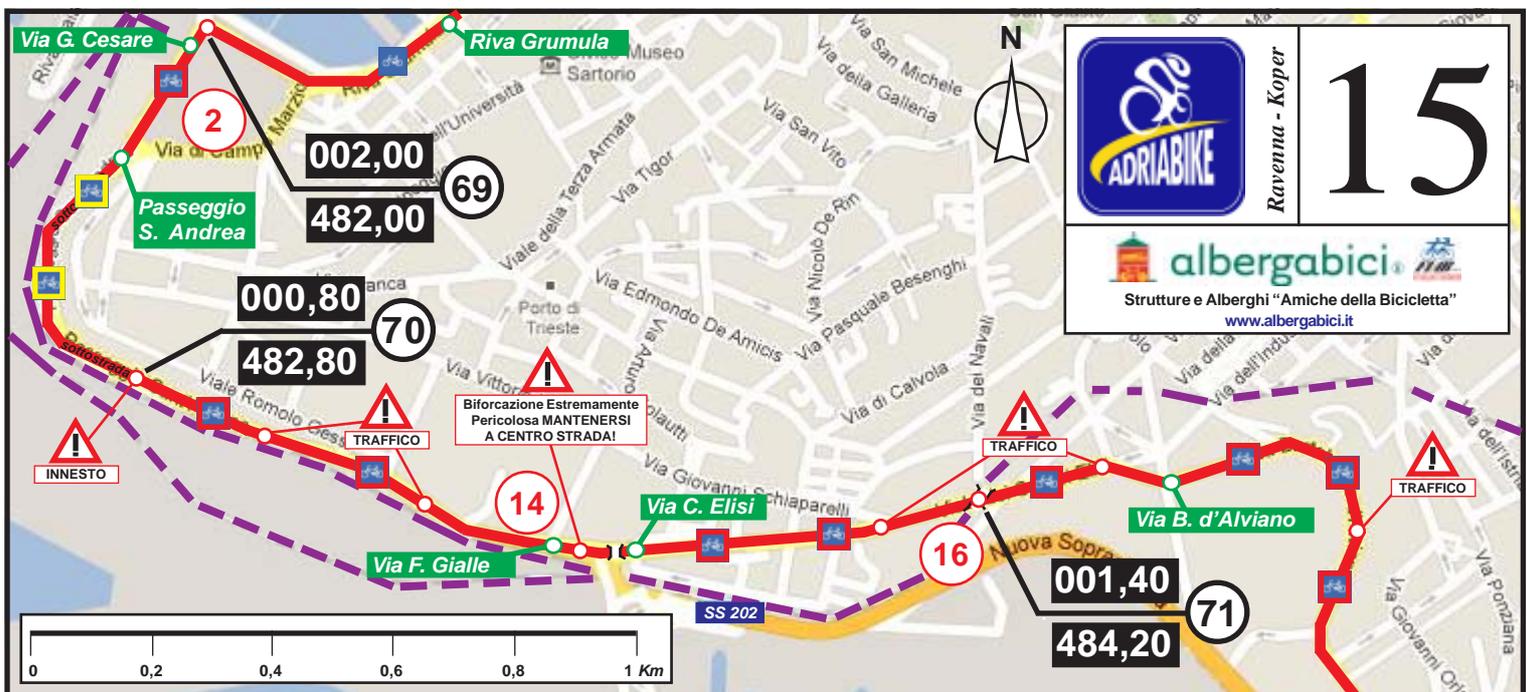
Itinerario su strade urbane pedonali del centro storico. Necessaria segnalazione puntuale dell'itinerario.

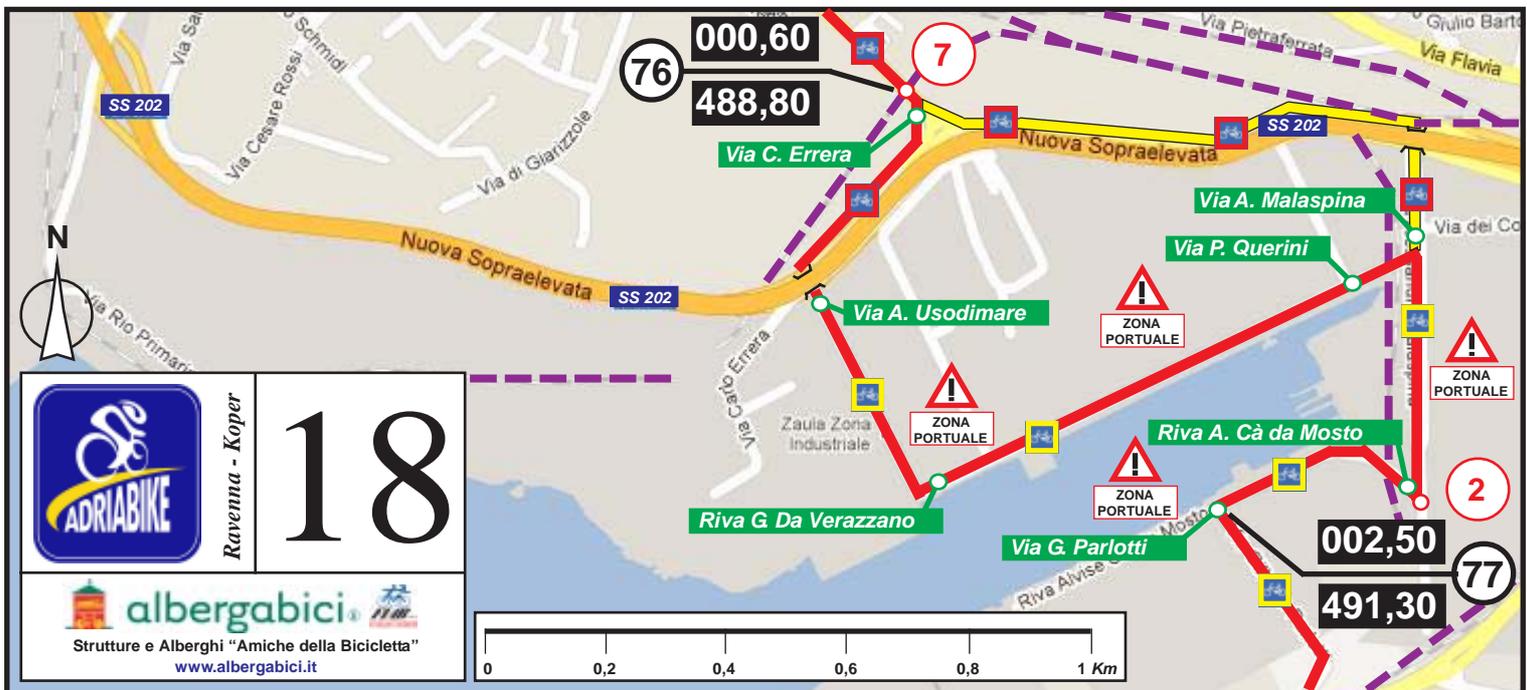


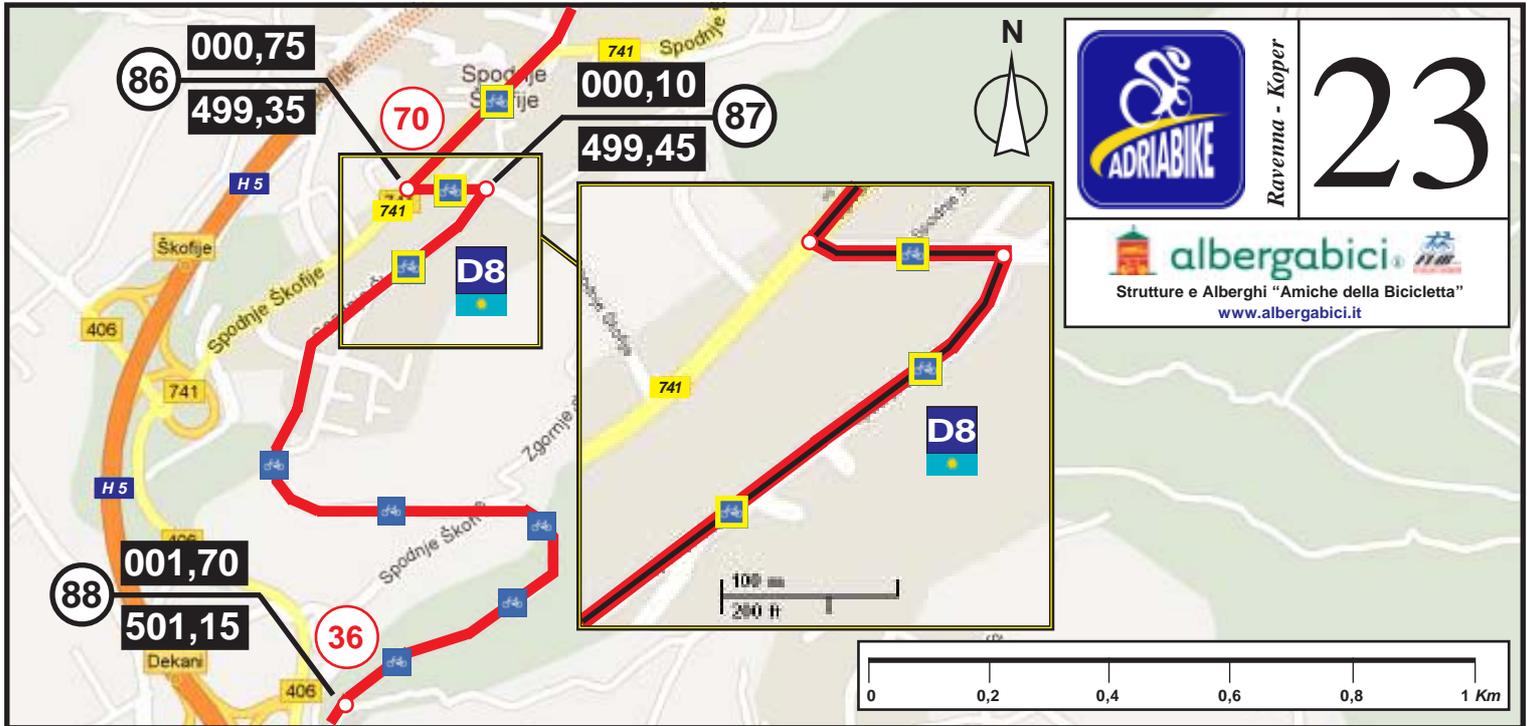
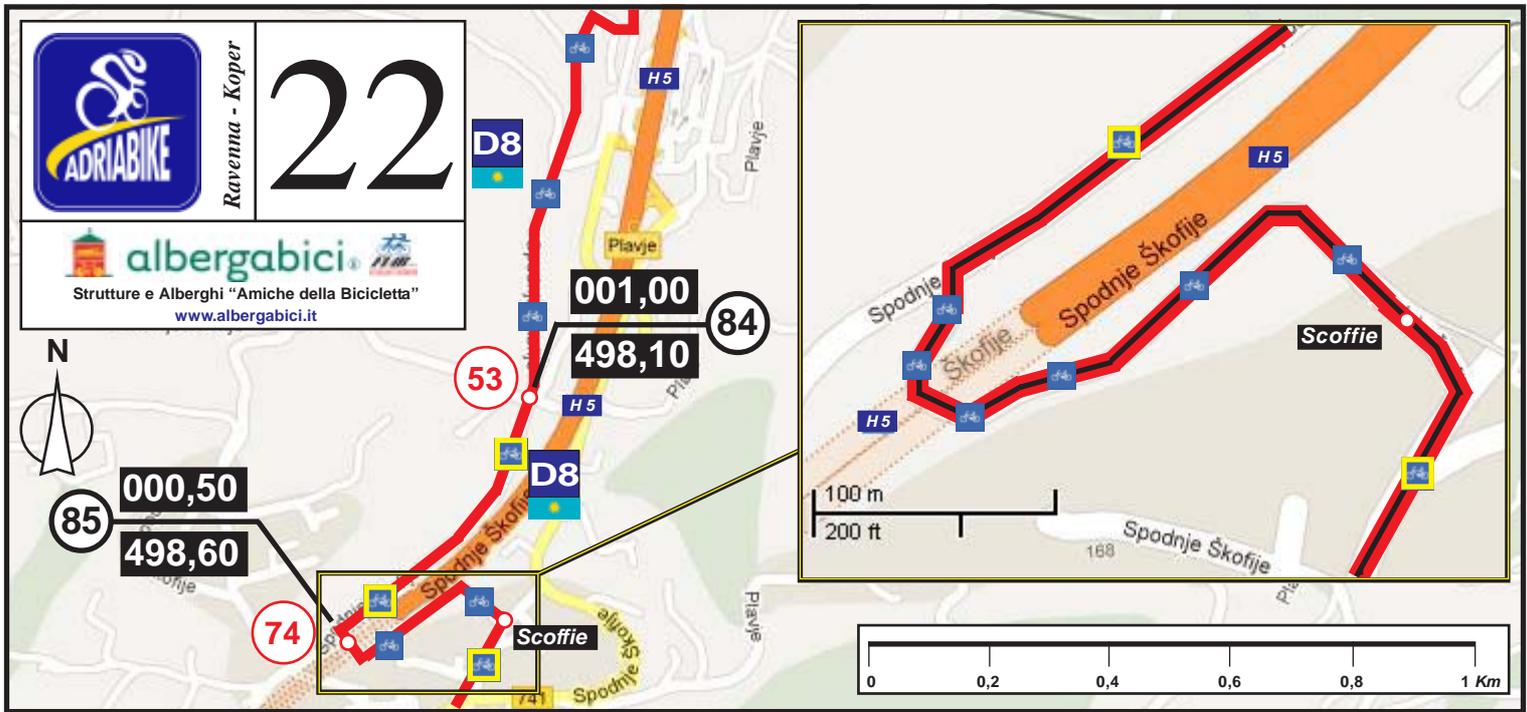


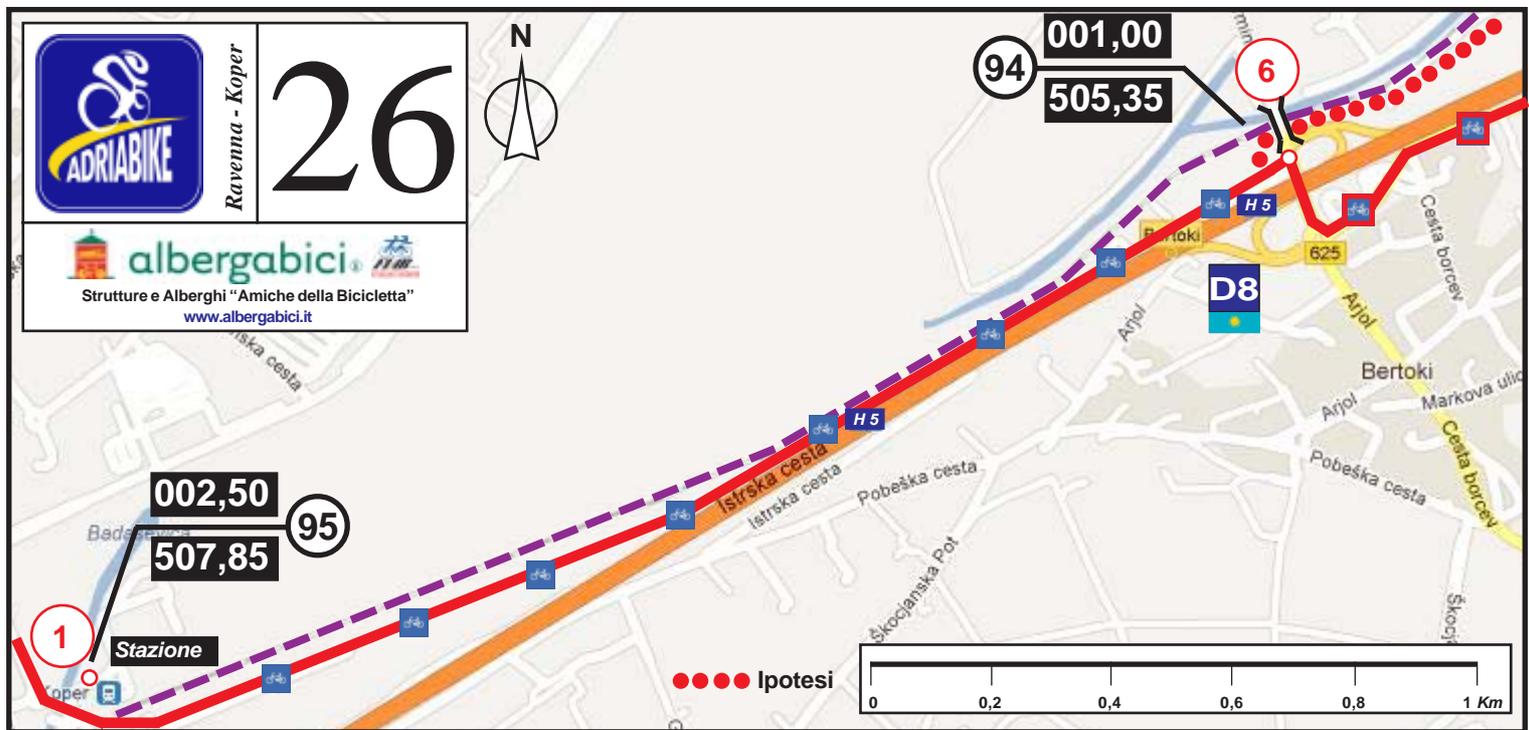












Capitolo 2° *Tavole itinerari di Riferimento*

- *Tavola "A" . Progetto Interbike, itinerario Adriabike bozza di lavoro*
- *Tavola "B" . Rete Ciclabile Europea "Eurovelo"*
- *Tavola "C". Rete Ciclabile Italiana (Proposta Fiab)*
- *Tavole da 01 a 03. Itinerari Ufficiali della Provincia di Ferrara*
- *Tavole da 04 a 14. Itinerari Ufficiali del Veneto*
- *Tavole da 15 a 22. Itinerari Fiab su Ipotesi Ufficiali del la Regione FVG*
- *Tavole da 23 a 25. Itinerario Sloveno "Parenzana" (non ufficiale)*

A

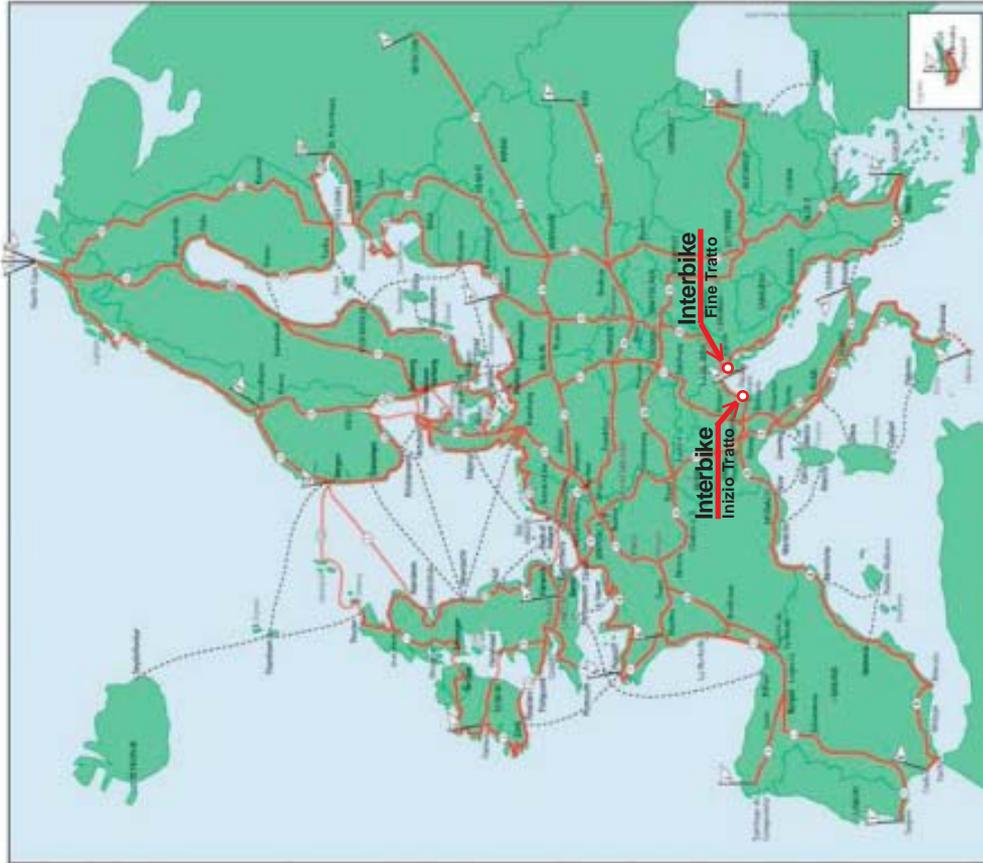
Rete Ciclabile : **Internazionale**

Itinerario : **Interbike ("Itinerario alto Adriatico")**

Percorso : **Ravenna - Koper**

Fonte : www.rrc-kp.si/it/progetti-in-corso/inter-bike.html





North – South Routes:

- ① Atlantic Coast Route: North Cape - Sagres 8,186 km
- ③ Pi gr ms Route: Trondheim - Sant ago de Compostela 5,122 km
- ⑤ Via Romea Francigena: London - Rome and Brindisi 3,900 km
- ⑦ Middle Europe Route: North Cape - Malta 6,000 km
- ⑨ Baltic Sea to Adriatic Sea (Amber Route): Gdansk - Pula 1,930 km
- ⑪ East Europe Route: North Cape - Athens 5,964 km

West – East Routes:

- ② Capitals Route: Galway - Moscow 5,500 km
- ④ Roscoff - Kiev 4,000 km
- ⑥ Atlantic Ocean to Black Sea (Rivers Route): Nantes - Constanta 3,653 km
- ⑧ Mediterranean Route: Cádiz - Athens 5,388 km

Circuits:

- ⑩ Baltic Sea Cycle Route (Hansa circuit) 7,930 km
- ⑫ North Sea Cyc e Route 5,932 km

Total network: 63,505 km



Rete Ciclabile : Italiana

Itinerario : Bicalia 5 e Bicalia 2

Percorso : Roma - Ravenna - Caole - Grado - Trieste

Fonte : www.bicalia.org



Edizione 2007

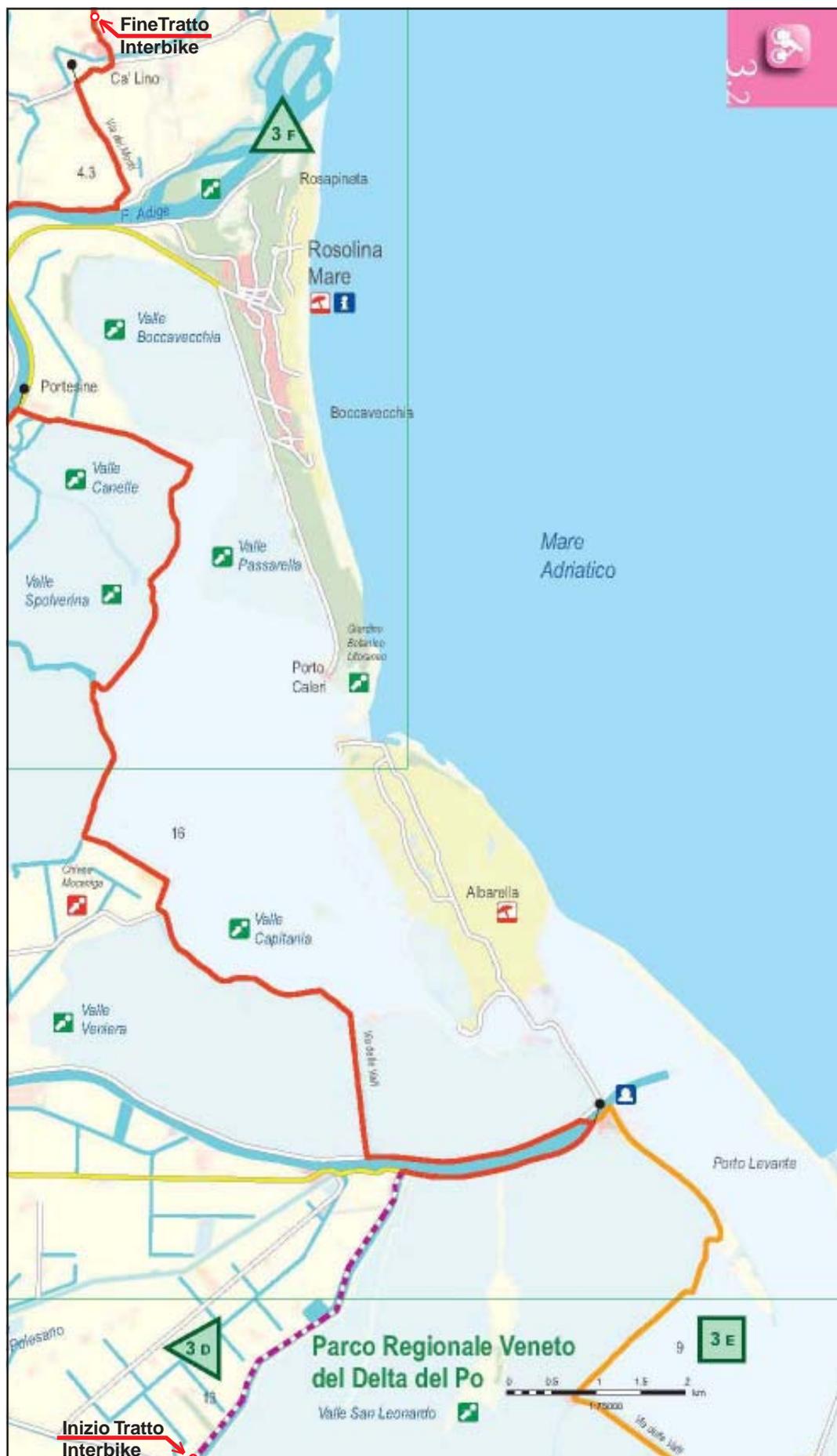




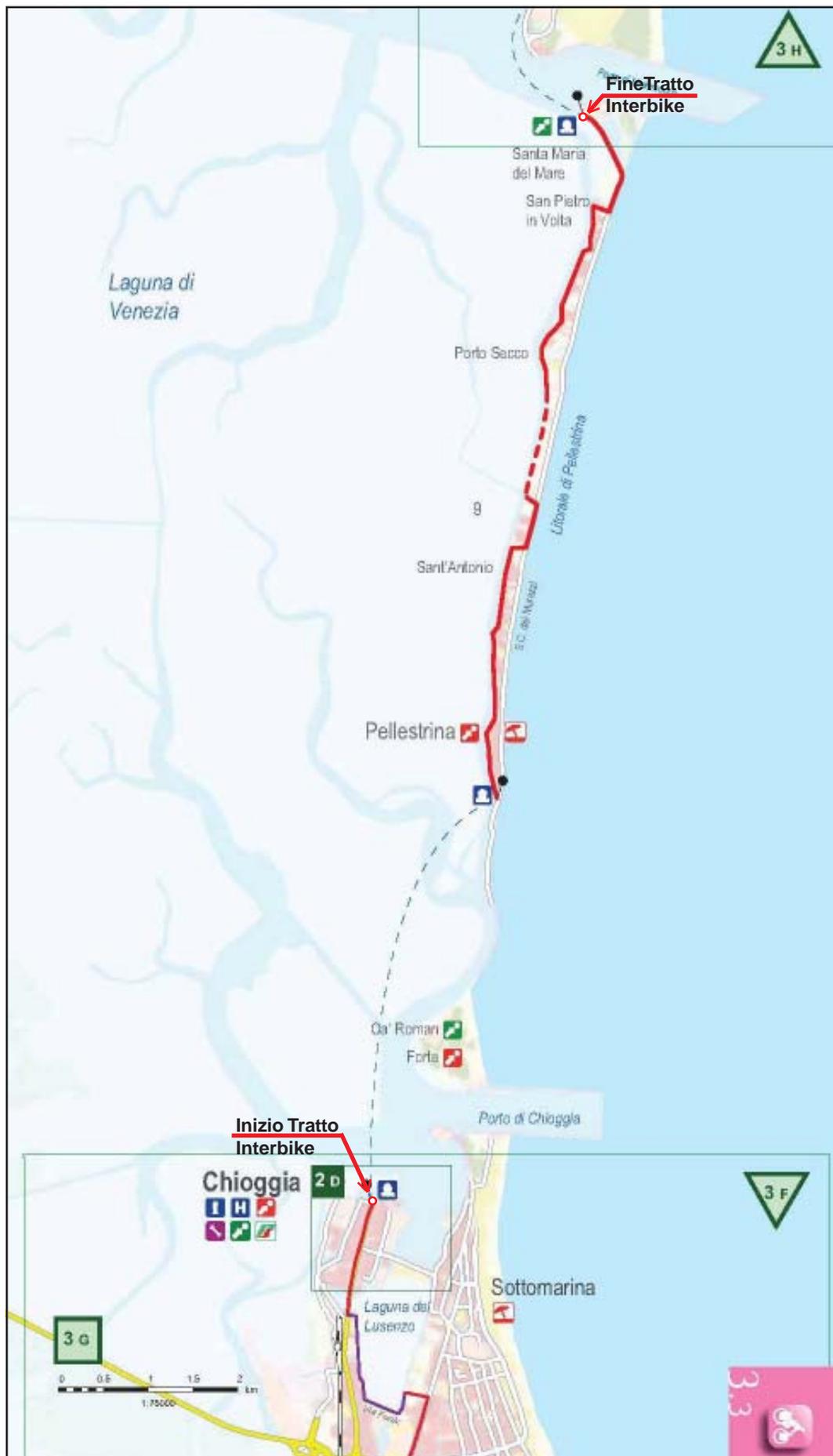














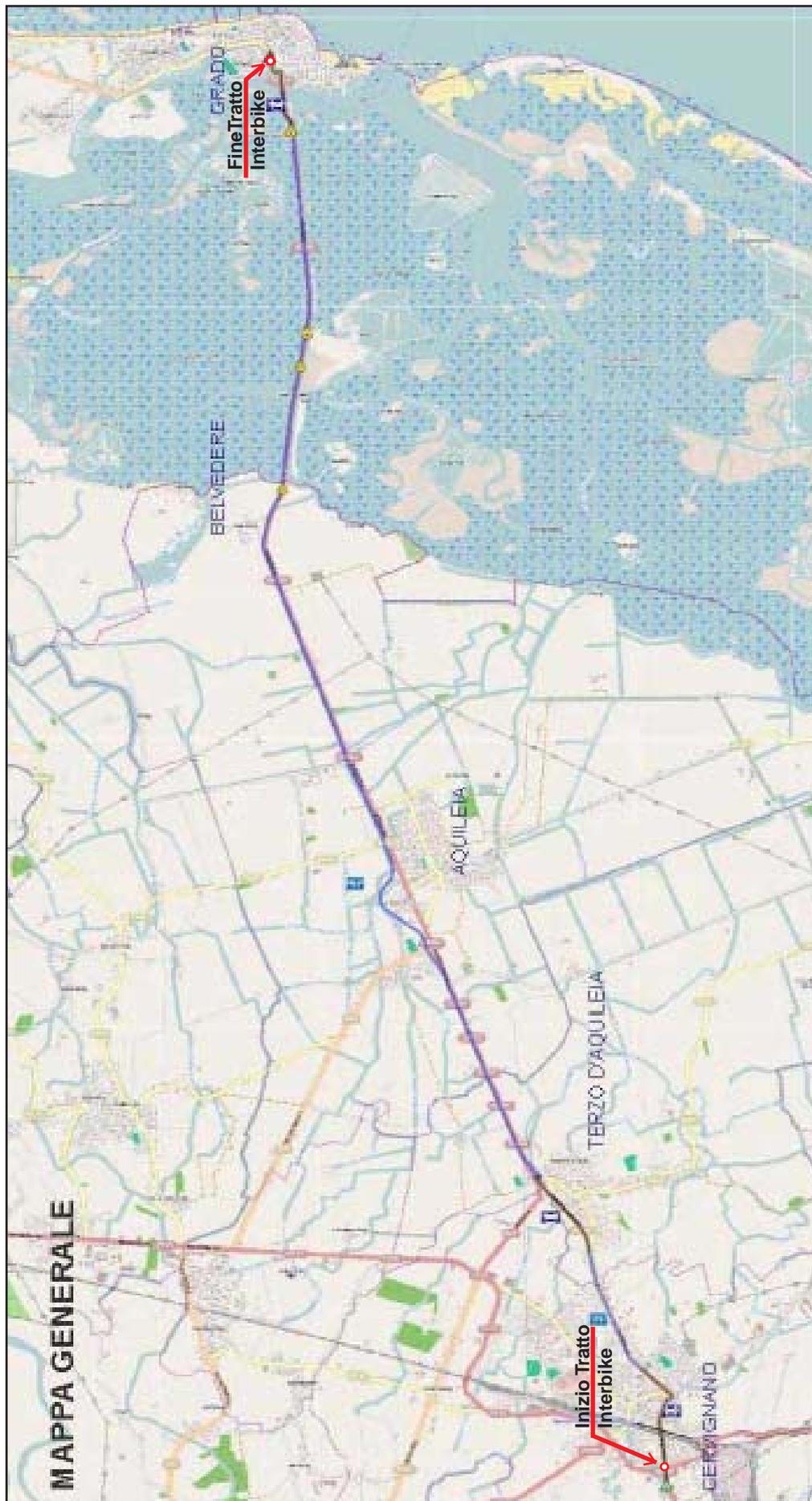








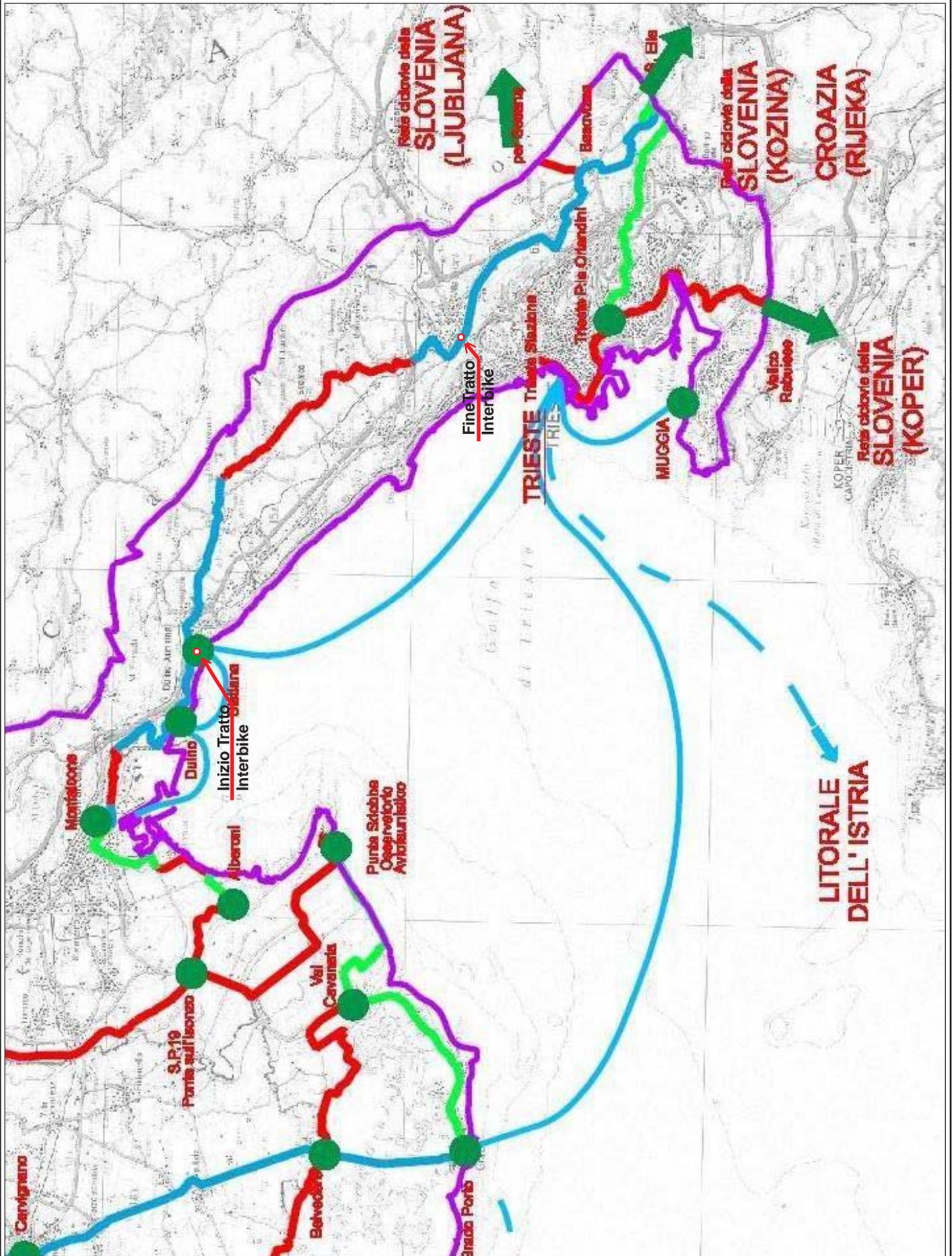


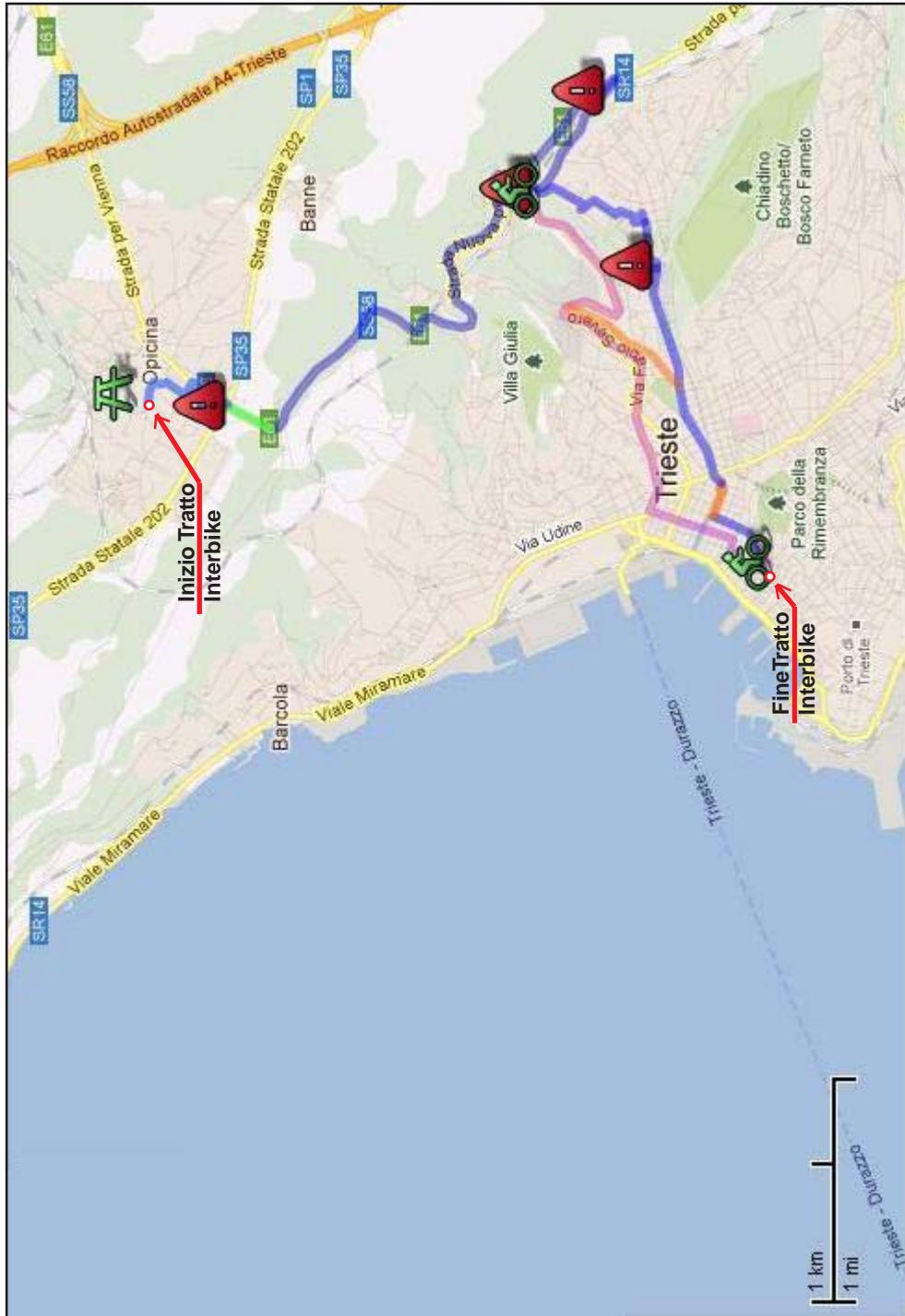


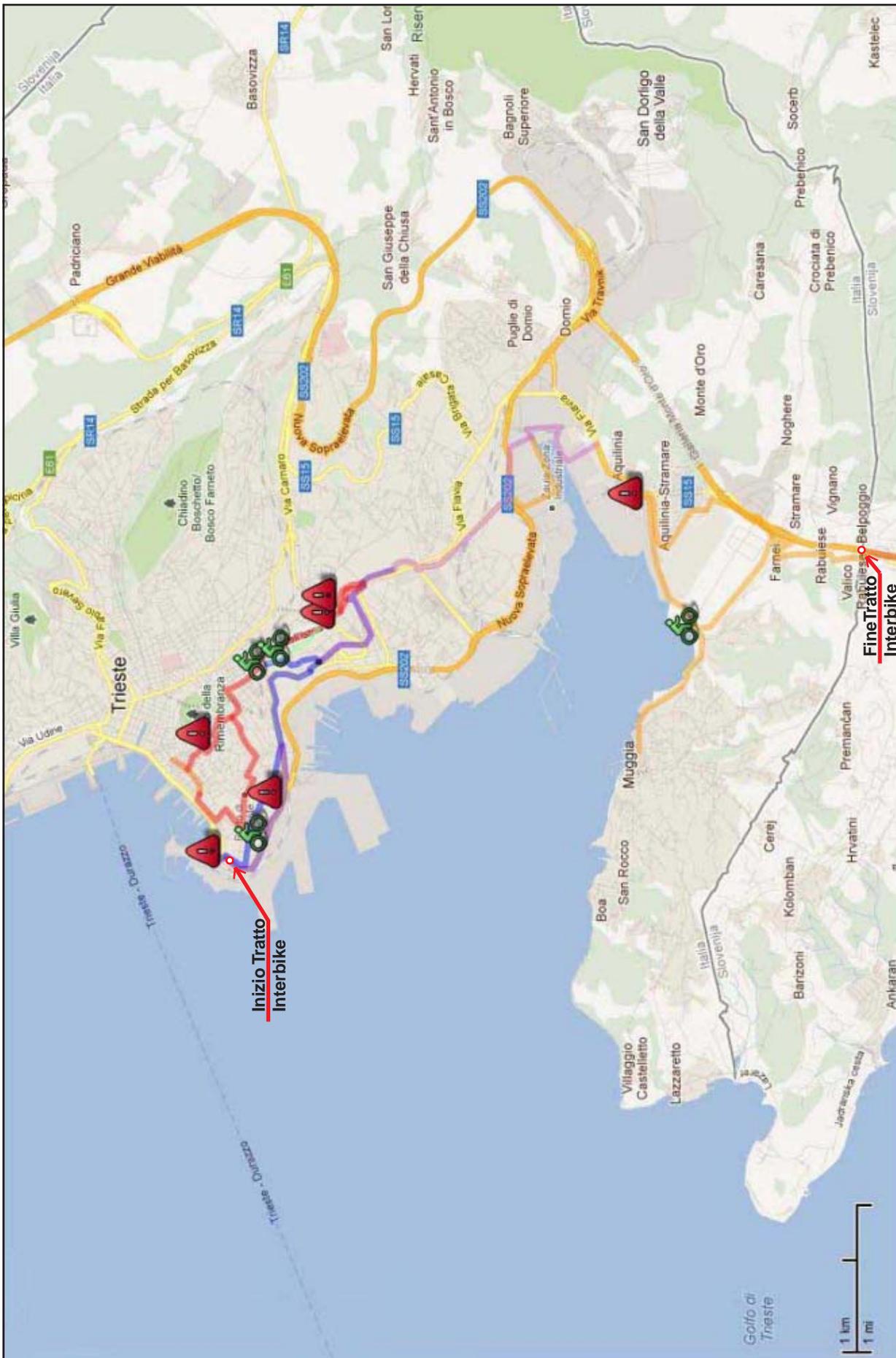




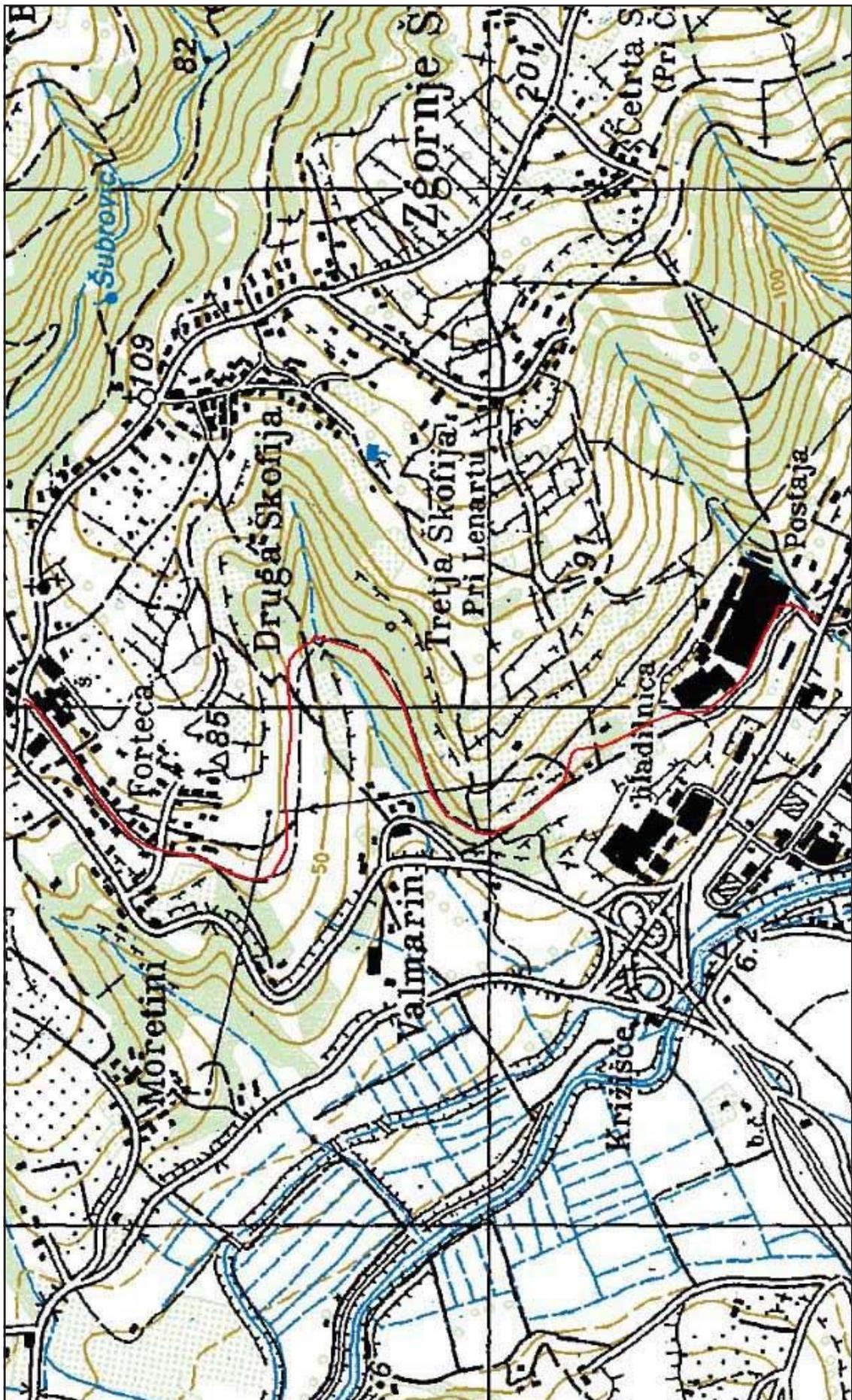


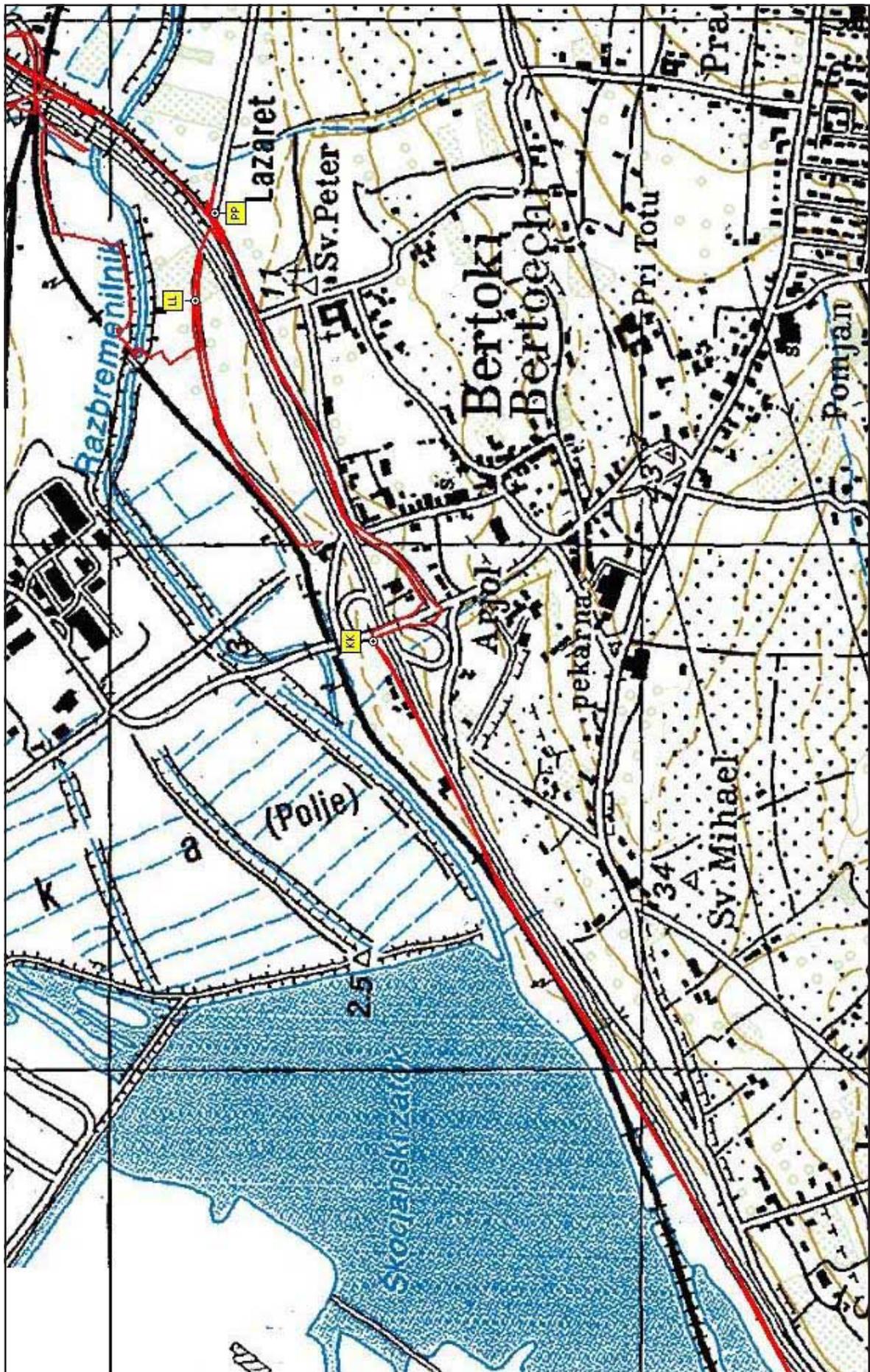










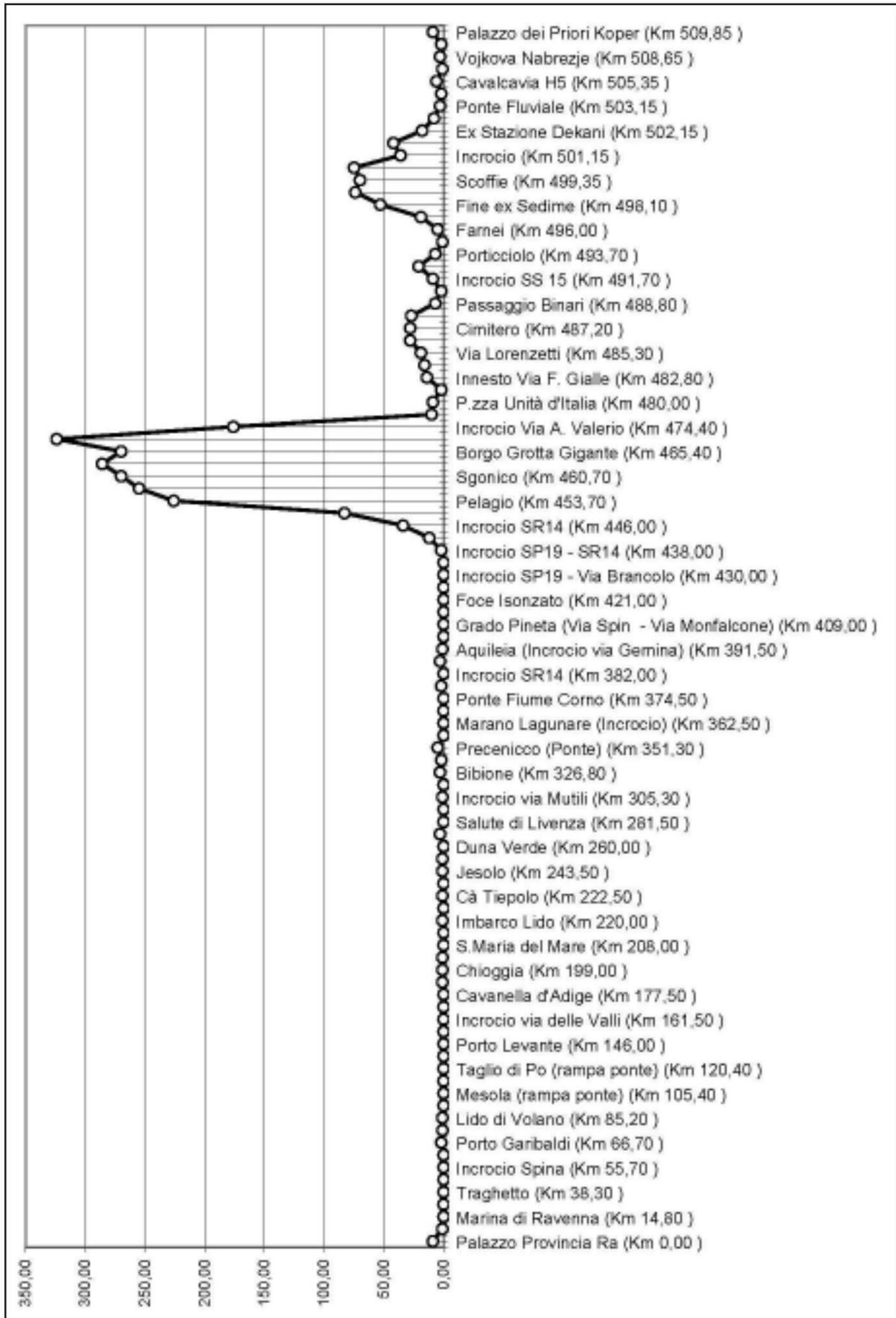


Allegati

- *Tavola "A" e "A1". Punti Progressivi e Altimetria Itinerario Rilevato Ra - Koper*
- *Tavola "B". Grafico Altimetrico Itinerario Rilevato Ravenna - Koper*
- *Tavola "C". Ipotesi di Segnaletica su Indicazione Fiab*
- *Tavola "D". Lettera Preventivo Traghetto Porto Levante*

Nr	Località	Q	Km Parziali	Km Progressivi
0	Palazzo Provincia Ra	9	0,00	0,00
1	Punta Marina	1	9,30	9,30
2	Marina di Ravenna	0	5,50	14,80
3	Ponte sul Reno	0	11,50	26,30
4	Traghetto	0	12,00	38,30
5	Incrocio Argine di Agosta (La Rotta)	0	5,00	43,30
6	Incrocio Spina	0	12,40	55,70
7	Comacchio	0	6,00	61,70
8	Porto Garibaldi	2	5,00	66,70
9	Borgo Manara	1	12,50	79,20
10	Lido di Volano	1	6,00	85,20
11	Bosco Mesola (incrocio via Belmonte)	0	11,00	96,20
12	Mesola (rampa ponte)	0	9,20	105,40
13	Incrocio (sottopasso)	0	4,00	109,40
14	Taglio di Po (rampa ponte)	0	11,00	120,40
15	Villaregia (incrocio)	0	16,50	136,90
16	Porto Levante	0	9,10	146,00
17	Agriturismo	0	9,50	155,50
18	Incrocio via delle Valli	0	6,00	161,50
19	Portesine	0	13,00	174,50
20	Cavanella d'Adige	0	3,00	177,50
21	Brondolo	1	15,50	193,00
22	Chioggia	1	6,00	199,00
23	Pellestina	1	0,0000000001	199,00
24	S. Maria del Mare	0	9,00	208,00
25	Alberoni	0	0,0000000001	208,00
26	Imbarco Lido	1	12,00	220,00
27	Punta Sabbioni	0	0,0000000001	220,00
28	Cà Tiepolo	1	2,50	222,50
29	Cavallino incrocio Via F. Baracca	0	9,00	231,50
30	Jesolo	1	12,00	243,50
31	Cortellazzo	1	6,00	249,50
32	Duna Verde	0	10,50	260,00
33	Caorle (P.zza Papa Giovanni)	3	11,00	271,00
34	Salute di Livenza	0	10,50	281,50
35	Incrocio Via Canalon	0	10,50	292,00
36	Incrocio via Mutili	1	13,30	305,30
37	Incrocio via Val Pelina	0	11,00	316,30
38	Bibione	3	10,50	326,80
39	Pertigada	2	11,50	338,30
40	Precevicco (Ponte)	5	13,00	351,30
41	Ponte Fime Cormon	0	7,70	359,00
42	Marano Lagunare (Incrocio)	0	3,50	362,50
43	Carlino (ponte Fiume Zellino)	0	6,50	369,00
44	Ponte Fiume Corno	0	5,50	374,50
45	Torviscosa (Incrocio viale V. Veneto)	2	5,00	379,50
46	Incrocio SR14	0	2,50	382,00
47	Incrocio SS352 (Cervignano)	3	2,50	384,50
48	Aquileia (Incrocio via Gemina)	1	7,00	391,50
49	Grado	0	11,50	403,00
50	Grado Pineta (Via Spin - Via Monfalcone)	0	6,00	409,00
51	Incrocio Via Grado - SP19	0	4,00	413,00
52	Foce Isonzato	0	8,00	421,00
53	Incrocio SP19 (ponte F. Isonzato)	0	5,50	426,50
54	Incrocio SP19 - Via Brancolo	0	3,50	430,00
55	Incrocio Via Bagni - Via Boschetti (Panzano)	0	6,00	436,00
56	Incrocio SP19 - SR14	2	2,00	438,00

Nr	Località	Q	Km Parziali	Km Progressivi
57	Incrocio SR14 - SS50	12	5,50	443,50
58	Incrocio SR14	34	2,50	446,00
59	Sovrapasso Autostrada (Sistiana)	83	3,50	449,50
60	Pelagio	226	4,20	453,70
61	Sales	255	5,00	458,70
62	Sgonico	270	2,00	460,70
63	Rupin Piccolo	286	2,00	462,70
64	Borgo Grotta Gigante	270	2,70	465,40
65	Villa Opicina	324	3,00	468,40
66	Incrocio Via A. Valerio	176	6,00	474,40
67	Stazione Fs Trieste	10	4,70	479,10
68	P.zza Unità d'Italia	9	0,90	480,00
69	Riva Grumula - G. Cesare	2	2,00	482,00
70	Innesto Via F. Gialle	14	0,80	482,80
71	Sottopasso Ferovia	16	1,40	484,20
72	Via Lorenzetti	19	1,10	485,30
73	Sottopasso	28	0,70	486,00
74	Cimitero	28	1,20	487,20
75	Sottopasso	27	1,00	488,20
76	Passaggio Binari	7	0,60	488,80
77	Via Perlotti	2	2,50	491,30
78	Incrocio SS 15	9	0,40	491,70
79	SS 15 - Via di Trieste	21	0,80	492,50
80	Porticciolo	7	1,20	493,70
81	Rio Ospio	1	0,50	494,20
82	Farnei	5	1,80	496,00
83	Dogana Rabuiese	19	1,10	497,10
84	Fine ex Sedime	53	1,00	498,10
85	Tetto Galleria	74	0,50	498,60
86	Scoffie	70	0,75	499,35
87	Incrocio	75	0,10	499,45
88	Incrocio	36	1,70	501,15
89	Ponte Ciclopedonale su A1	42	0,20	501,35
90	Ex Stazione Dekani	18	0,80	502,15
91	Sottopasso Ferrovia	8	0,60	502,75
92	Ponte Fluviale	3	0,40	503,15
93	Incrocio Strada 741	2	1,20	504,35
94	Cavalcavia H5	6	1,00	505,35
95	Stazione Treni Koper	1	2,50	507,85
96	Vojkova Nabrezje	3	0,80	508,65
97	Hotel	2	0,70	509,35
98	Palazzo dei Priori Koper	9	0,50	509,85





100 cm

20 cm

Segnale di direzione ottenuto dai segnali turistici per contesti urbani (tabella II 13a DPR 495/92)



20 cm

12 cm

Segnalini di Conferma Itinerario



40 cm

60 cm

Cartello "turistico" con itinerari ricavato da modifiche delle figure 360 - 363 art 136 DPRE 495/92



27 cm

80 cm

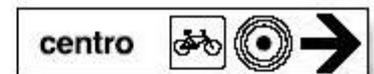
27 cm

80 cm



40 cm

60 cm



10 cm



10 cm



10 cm

50 cm

Possibile cartello di pericolo generico (fig. II art. 103 DPR 495/92) con pannello integrativo, (mod II 6 art. 83 DPR 495/92) da porre su strada a viabilità ordinaria per segnalare la frequente e probabile presenza di ciclisti, ovvero dell'itinerario ciclopedonale (Eventualmente da utilizzarsi abbinato a limite di velocità 30)

Cartelli urbani composti (destinati a viabilità riservata) derivati da segnali di indicazione servizi, con itinerari (art. 136 e fig. II 92b art. 122 e figure varie art. 125 DPR 495/92)

Porto Tolle, lì 26/04/2012

Spett.le FIAB ADB MASSA LOMBARDA

Lugo Ravenna

cell 320/4755769

Alla c.a. Andrea Navacchia

OGGETTO: PREVENTIVO TRAGHETTO PORTO LEVANTE - ALBARELLA 27 APRILE
"Progetto Interbike" pedalata esplorativa Ravenna - Capodistria
27/28/29/30 aprile - 01 maggio 2012

In merito alla Sua mail di richiesta di disponibilità e prezzo per il servizio di traghetto tra Porto Levante ed Albarella per le ore 19,00 del 27 aprile sono a dare la nostra disponibilità, il costo è di € 60,00.

Come anticipato telefonicamente il costo può sembrare eccessivo, ma è un servizio che fino all'anno scorso è sempre stato "sostenuto" grazie al volontariato di una persona che abitava vicino e che faceva parte della società che gestiva imbarcazioni da diporto nei pressi di Porto Levante. Questa situazione garantiva un servizio di traghetto su chiamata fra Porto Levante e Albarella.

Da un anno abbiamo rilevato l'attività della Società Sol Levante e con essa anche il "servizio" di traghetto". Per quest'anno abbiamo in essere i passaggi programmati con le agenzie che già utilizzavano questo tratto il cui costo è di € 3,50 a persona (compreso bici). In questo caso abbiamo una programmazione dei passaggi e un numero minimo di 30 persone. Il prezzo è lo stesso da diversi anni.

Stiamo studiando come fare per garantire un servizio "utile" ai turisti che desiderano conoscere il Parco del Delta del Po in tutta la sua varietà di ambienti, senza "perdere" la trama, faticosamente, tessuta in questi anni da persone che hanno messo la loro professionalità e amore per rendere "vivo" il territorio

Il problema sta nel 'offrire un servizio con tempistiche e fruizioni diverse da quelle sostenute fino ad oggi, anche in considerazione di iniziative come la vostra che favorisce l'impiego di strade alternative, più paesaggistiche e perchè no anche più sicure.

Siamo disponibili a studiare un modo per far sì che il turismo "bike e slow" possa recuperare anche vecchi lavori qual quelli del traghetto che fino a pochi decenni fa erano la caratteristica del territorio deltizio.

Rimango in attesa di un Sua riscontro e con l'occasione porgo cordiali saluti.

Carla Bellan Sol Levante

SOL LEVANTE sas
Corso Risorgimento, 23
45014 - PORTO VIRO - RO
Tel 335/6245784